La scuola e il suo contesto

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto

Opportunità

Il comune di Monte Argentario è formato da due frazioni: Porto Santo Stefano, dove hanno sede la Scuola Secondaria di primo grado "G. Mazzini", la Scuola Primaria "Piazzale Sant'Andrea" e la Scuola dell'Infanzia "S. Agnelli", e Porto Ercole, dove si trovano la Scuola Secondaria di primo grado "M. Da Caravaggio", la Scuola Primaria "L. Radice" e la Scuola dell'Infanzia di Porto Ercole. È situato sull'omonimo promontorio ed è collegato alla terraferma da due tomboli, Tombolo di Giannella e Tombolo di Feniglia, e da una strada che porta ad Orbetello. Nel Comune sono presenti diversi edifici di valore storico risalenti al periodo spagnolo, Forte Filippo e Forte Stella a Porto Ercole, Fortezza a Porto S. Stefano e varie torri di avvistamento, ed un ambiente che presenta la vista "di una natura così bella, varia, severa e affascinante". Le attività lavorative della zona sono soprattutto quelle del settore terziario, legato al turismo, quelle legate alla pesca e alla navigazione.

Il comune di Isola del Giglio, dove hanno sede la Scuola Secondaria di primo grado "R. Maltini" a Giglio Porto e la Scuola Primaria "C. Pisacane" a Giglio Castello, ha una popolazione residente di circa 1500 persone. Nel periodo invernale questo numero si riduce notevolmente a causa del particolare tipo di economia, che si basa essenzialmente sul flusso turistico, concentrato nei mesi di bella stagione, e in funzione delle esigenze delle famiglie, che risiedono in continente per permettere ai figli di frequentare le scuole superiori. Risiedono stabilmente sull'Isola solo i pensionati e una piccola parte dei residenti, occupati nel settore terziario o che gestiscono le poche attività commerciali che rimangono aperte. L'ambiente extrascolastico fornisce stimoli eccellenti per quanto riguarda lo spettacolo della natura, gli stupendi scenari e la vita all'aria aperta ed a contatto con il mare.

Vincoli

Il contesto economico offre molte opportunità lavorative che si riflettono sulla gestione familiare, determinando, in alcuni periodi dell'anno, una partecipazione poco costante delle famiglie alla vita scolastica. Le condizioni economiche sono generalmente buone, ma permangono alcune situazioni di disagio e sacche di povertà, mentre l'aspetto culturale risulta

abbastanza eterogeneo. L'offerta del territorio è scarsa di opportunità culturali e sociali e c'è uno scollamento fra quello che questa zona può dare, in termini di opportunità, e le risposte reali che offre.

In particolare, a Isola del Giglio, a causa principalmente della sua posizione geografica, gli unici centri di formazione culturali e sociali presenti sul territorio isolano risultano essere le scuole statali e una scuola dell'infanzia paritaria.

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è caratterizzata da una popolazione scolastica con un background familiare medio; l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate appare limitata. Tra gli alunni stranieri non si registra una comunità di provenienza predominante; generalmente sono originari dell'Est Europa (Romania, Russia, Moldavia); minori unità rappresentano i Paesi della Tunisia e del Marocco. Vari sono gli alunni con un solo genitore di origine straniera: questa diversità socio-culturale rappresenta un arricchimento, un'occasione di confronto ed un'opportunità educativa ulteriore per gli alunni della scuola.

Vincoli

Occorre considerare la stagionalità del lavoro che comporta periodi di assenza da scuola degli alunni o periodi di minor supporto dei genitori ai propri figli. Le conseguenze sono anche osservabili nella partecipazione poco costante delle famiglie alla vita scolastica e nelle difficoltà di comunicazione che spesso si manifestano con i nuovi contesti familiari. Sebbene nessuno di questi elementi, isolato, rappresenti un vincolo significativo, la loro somma rende più difficile trovare soluzioni in termini di didattica e organizzazione della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Monte Argentario-Giglio si trova in un'area a forte vocazione turistica, caratterizzata da un contesto economico medio nel quale è molto diffuso il lavoro stagionale. La sovrapposizione tra comunità scolastica e comunità locale facilita la conoscenza delle vicende familiari degli alunni, gli scambi e la continuità didattica. Le agenzie educative presenti nel Comune di Monte Argentario non sono numerose (con l'eccezione delle associazioni sportive a Porto S. Stefano), ma sono vivaci e contribuiscono con attività extrascolastiche alla crescita degli alunni. Importante è la collaborazione con l'AGA (Associazione Genitori Argentario) per la presentazione di progetti che arricchiscono l'offerta scolastica. Oltre al lavoro delle associazioni, le attività extrascolastiche degli alunni sono possibili anche grazie al ricco e vario patrimonio naturalistico che offre l'occasione di diversificare le strategie didattiche e permette agli alunni esperienze in autonomia a contatto con la natura. Sono da considerarsi risorse e opportunità anche l'acquario, la ludoteca, i centri estivi e la Fortezza Spagnola. Importante è la partecipazione alla rete "Piccole Scuole di Grosseto", cui aderiscono la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Isola del Giglio. La Rete Piccole Scuole ha la finalità di sostenere e valorizzare le scuole come presidio educativo e culturale, nei territori geograficamente isolati, attraverso modalità di lavoro comune come la didattica a distanza e l'uso delle tecnologie, collocati nell'ottica del gemellaggio tra scuole dei piccoli comuni.

Vincoli

Tra i vincoli si segnala la mancanza di agenzie educative all'Isola del Giglio in grado di ampliare e integrare le attività didattiche. La difficoltà nei collegamenti, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, rende problematica la gestione delle sedi e il progressivo spopolamento dell'isola è causa dell'istituzione delle pluriclassi. In generale si segnala la mancanza di un'offerta culturale varia sul territorio isolano, fatta di competenze esterne che sarebbero utili alla scuola, ma che non sono disponibili. In conclusione, sebbene la sovrapposizione tra comunità territoriale e comunità scolastica garantisca continuità e conoscenze, determina anche condizionamento e controllo sociale degli alunni e del personale della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti derivano in buona parte dai progetti a cui la scuola partecipa e dalle famiglie

organizzate in associazione. L'Istituto ha più sedi all'interno delle quali sono presenti 5 biblioteche, di cui una informatizzata che è stata rinnovata come spazio innovativo per la promozione di apprendimenti politematici, ed è molto attiva la collaborazione con la biblioteca comunale. A seguito della partecipazione ai PON FESR molte classi della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado sono state dotate di Monitor touch, connessi alla rete wireless d'Istituto, recentemente cablata; attraverso l'Azione n. 4 del PNSD è stato allestito il laboratorio STEM d'Istituto. Il decremento demografico e, di conseguenza, le minori iscrizioni consentono la ristrutturazione di spazi e ambienti innovativi con arredi e strumenti funzionali alle nuove metodologie e tesi al benessere degli alunni. L'istituto presenta una situazione del personale variegata: dal punto di vista anagrafico si rilevano percentuali più elevate della media provinciale, regionale e nazionale per la fascia d'età superiore ai 55 anni, mentre è di poco inferiore quella compresa tra i 35 anni e i 44 anni d'età. Questa varietà rappresenta un'opportunità per mettere insieme esperienze consolidate e nuove modalità didattiche, in quanto gli insegnanti più giovani offrono nuove competenze utili alla didattica quali la conoscenza della lingua inglese e una maggiore facilità nell'uso degli strumenti digitali. La maggior parte del personale della Scuola Primaria, così come il Dirigente Scolastico, è stabile e in servizio da oltre cinque anni presso la scuola.

Vincoli

Nei plessi dell'Isola del Giglio non è presente la palestra. La mobilità annuale negli istituti dell'Isola del Giglio, soprattutto nella Scuola Secondaria di primo grado, non garantisce agli alunni la continuità. La mancanza di personale stabile a partire dall'inizio dell'anno scolastico è un vincolo all'avvio delle attività.

Bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'offerta formativa è pensato in una prospettiva di integrazione con il territorio e con le sue strutture, e prende in considerazione tutte le risorse presenti. In particolare, l'Istituto Comprensivo ha stretto significative sinergie con le Amministrazioni Comunali di riferimento, con l'Azienda USL Toscana Sud-Est, Enti pubblici e privati, Associazioni culturali e sportive, che permettono raccordo e continuità nelle proposte educative, nonché di

arricchire l'offerta formativa. La scuola ha stretto collaborazioni significative anche con i genitori degli alunni e con le associazioni di cui essi fanno parte.

Gli elementi emersi da un'attenta analisi trovano la giusta collocazione all'interno del piano che la scuola intende offrire agli alunni e alla comunità sociale:

- un'offerta formativa qualificata;
- un contesto relazionale positivo e inclusivo;
- la conoscenza del territorio, la valorizzazione del patrimonio ambientale, antropologico e culturale per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità civile;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- lo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali;
- il potenziamento della creatività e del pensiero produttivo;
- l'opportunità di fare esperienze in diversi ambiti, in una prospettiva orientativa;
- il bisogno di un rapporto di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e gli istituti scolastici di secondo grado presenti sul territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità: La scuola e' caratterizzata da una popolazione scolastica con un background familiare medio; l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate seppur presente, appare limitata. Tra gli alunni stranieri non si registra una comunita' di provenienza predominante; generalmente sono originari dell'Est Europa (Romania, Russia, Moldavia); minori unita' rappresentano i Paesi della Tunisia, del Marocco. Vari sono gli alunni con un solo genitore di origine straniera: questa diversita' socio-culturale rappresenta un arricchimento, un'occasione di confronto ed un'opportunita' educativa ulteriore per gli alunni della scuola. Vincoli: Gli alunni stranieri e, in generale, la presenza di stranieri nel Comune e' inferiore alla media provinciale e regionale. Tuttavia la presenza di gruppi di alunni stranieri determina elementi culturali di cui tener conto come ad esempio nel rapporto tra insegnanti e figure familiari, nell'organizzazione delle gite scolastiche o delle celebrazioni tradizionali. Inoltre occorre considerare anche la stagionalita' del lavoro che

comporta periodi di assenza da scuola degli alunni o periodi di minor supporto dei genitori ai propri figli. Le conseguenze sono anche osservabili nella partecipazione poco costante delle famiglie alla vita scolastica e nelle difficolta' di comunicazione che spesso si manifestano con i nuovi contesti familiari. Sebbene nessuno di questi elementi, isolato, rappresenti un vincolo significativo, la loro somma rende piu' difficile trovare soluzioni in termini di didattica e organizzazione della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: L'Istituto Monte Argentario-Giglio si trova in un'area a forte vocazione turistica con un contesto socio- economico medio nel quale e' molto diffuso il lavoro stagionale. La sovrapposizione tra comunita' scolastica e locale facilita la conoscenza delle vicende familiari, gli scambi e la continuita' didattica. Le agenzie educative presenti sul territorio (soprattutto associazioni sportive) non sono numerose ma sono vivaci e contribuiscono con attivita' extrascolastiche alla crescita degli alunni. Importante invece e' la collaborazione con l'Aga (Ass. Genitori Argentario) per la presentazione di progetti che arricchiscono l'offerta scolastica. Oltre al lavoro delle associazioni, le attivita' extrascolastiche degli alunni sono possibili anche grazie al ricco e vario patrimonio naturalistico che offre l'occasione di diversificare le strategie didattiche e permette agli alunni esperienze in autonomia a contatto con la natura. Sono da considerarsi risorse e opportunita' anche l'acquario, la ludoteca, i centri estivi e la Fortezza Spagnola. Importante e' la partecipazione alla rete "Piccole Scuole di Grosseto", cui aderiscono la Scuola Primaria e Secondaria dell'Isola del Giglio. La Rete Piccole Scuole ha la finalita' di sostenere e valorizzare le scuole come presidio educativo e culturale, nei territori geograficamente isolati, attraverso modalita' di lavoro comune e l'uso delle tecnologie, collocati nell'ottica del gemellaggio tra scuole dei piccoli comuni. Vincoli: Tra i vincoli si segnala la mancanza di agenzie educative all'Isola del Giglio in grado di ampliare e integrare le attivita' didattiche. La difficolta' nei collegamenti, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, rende problematica la gestione delle sedi. In generale, nel territorio isolano, si segnala la mancanza di un'offerta culturale, fatta di competenze esterne che sarebbero utili alla scuola, ma che non sono disponibili. In conclusione, se la sovrapposizione tra comunita' territoriale e comunita' scolastica garantisce continuita' e conoscenze, determina anche condizionamento e controllo sociale degli alunni e, in qualche modo, anche del personale della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: I finanziamenti derivano in buona parte dai progetti a cui la scuola partecipa. L'Istituto ha piu' sedi all'interno delle quali sono presenti 5 biblioteche, di cui una informatizzata che e' stata rinnovata come spazio innovativo per la promozione di apprendimenti politematici ed e' molto attiva la collaborazione con la biblioteca comunale. A seguito della partecipazione ai PON FESR molte classi

della Primaria e della Secondaria di primo grado sono state dotate di Monitor touch, connessi alla rete wireless d'Istituto, recentemente cablata; attraverso l'azione 4 del PNSD invece, e' stato allestito il laboratorio STEM d'istituto. Il decremento demografico e, di conseguenza, le minori iscrizioni consentono la ristrutturazione di spazi e ambienti innovativi con arredi e strumenti funzionali alle nuove metodologie e tesi al benessere degli alunni. Vincoli: Solo nel plesso dell'Isola del Giglio non e' presente la palestra e la connessione risulta instabile e talvolta assente.

Risorse professionali

Opportunità: L'istituto presenta una situazione del personale variegata: dal punto di vista anagrafico si rilevano percentuali piu' elevate della media provinciale, regionale e nazionale per la fascia d'eta' superiore ai 55 anni, mentre e' di poco inferiore quella compresa tra i 35 anni e i 44 anni d'eta'. Questa varieta' rappresenta un'opportunita' per mettere insieme esperienze consolidate a nuovi stimoli in quanto gli insegnanti piu' giovani offrono competenze utili alla didattica quali la conoscenza della lingua inglese e una maggiore facilita' nell'uso degli strumenti digitali. La maggior parte del personale della scuola primaria, cosi come il Dirigente Scolastico, e' stabile e in servizio da oltre cinque anni presso la scuola. La situazione si sta stabilizzando negli anni anche per la secondaria di primo grado, dove sono presenti docenti che per la maggioranza sono in servizio per almeno da cinque anni di ruolo e docenti precari che scelgono di tornare a insegnare presso il nostro istituto garantendo la continuità didattica alle nostre classi. Vincoli: La mobilita' annuale a causa della mancanza di personale disposto a trasferirsi sull'isola negli istituti dell'Isola del Giglio non garantisce agli alunni la continuita' per tutte le discipline.

I.

ALLEGATI:

18-19.pdf

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Principale I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO Codice GRIC82500N

Indirizzo PIAZZALE SANT'ANDREA, 25/26 FRAZ. PORTO S.STEFANO 58019 MONTE ARGENTARIO

Telefono 0564812590

Email GRIC82500N@istruzione.it Pec gric82500n@pec.istruzione.it

Sito WEB www.scuolargentariogiglio.edu.it

Plessi

SUSANNA AGNELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice GRAA82501E

Indirizzo VIA LIVIDONIA, 111-PORTO S.STEFANO PORTO S.STEFANO 58019 MONTE ARGENTARIO

PORTO ERCOLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice GRAA82502G

Indirizzo VIA CAMPAGNATICO N. 22 FRAZ. PORTO ERCOLE

P.S.STEFANO P.LE S.ANDREA M.ARG (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE82501Q Indirizzo PIAZZALE S.ANDREA, 25/26 FRAZ.

PORTO S.STEFANO 58019 MONTE ARGENTARIO Numero Classi 15 Totale Alunni 296

"C.PISACANE" GIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE82503T

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE SNC GIGLIO CASTELLO 58012 ISOLA DEL GIGLIO

Numero Classi 5 Totale Alunni 25

PORTO ERCOLE -"L.RADICE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE82504V

Indirizzo VIA DELLE SUGHERE 1 FRAZ. PORTO ERCOLE 58018 MONTE ARGENTARIO Numero Classi 6 Totale Alunni 70

PORTO ERCOLE-"M.DA CARAVAGGIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM82503R

Indirizzo VIA DELLA SUGHERA, 1 PORTO ERCOLE 58018 MONTE ARGENTARIO

Numero Classi 3 Totale Alunni 56

ISOLA DEL GIGLIO - "R.MALTINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM82501P

Indirizzo VIA PROVINCIALE N. 41 GIGLIO PORTO 58012 ISOLA DEL GIGLIO

Numero Classi 3 Totale Alunni 17

PORTO S.STEFANO - "G.MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice GRMM82502Q

Indirizzo VIA DELL'APPETITO,120 PORTO SANTO STEFANO 58019 MONTE ARGENTARIO

Numero Classi 10 Totale Alunni 198

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet 4

Multimediale 1

STEM 1

Arte/ceramica 2

Polifunzionale 1

Biblioteche

Classica 4

Informatizzata 1

Aule

Magna 2

Teatro 2

Strutture sportive

Palestra 3

Servizi

Mensa Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei laboratori 39

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4

PC e Tablet presenti nelle biblioteche 33

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche 2

PC e Tablet presenti in altre aule 31

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 88 Personale

ATA 29

Le scelte strategiche

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE

L'Istituto pone particolare attenzione alla centralità dell'alunno come persona, studente e fututro cittadino e promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace, capace di far fronte ai continui e veloci cambiamenti che avvengono nella società. Consapevole che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori, la scuola si propone il compito di contribuire a tale processo, incoraggiando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare, del saper essere e la promozione di comptenze per la vita.

MISSION

Realizzare la Vision attraverso un percorso che partendo dalla tradizione vuole aprire ai giovani le porte al futuro, offrendo loro le competenze per restare al passo con l'evoluzione tecnica, scientifica e socioculturale. Lo studente in uscita dall'Istituto Comprensivo Monte Argentraio Giglio dovrà possedere una solida preparazione di base poggiata sui nuclei cardine della cultura italiana, anche locale, ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia. Centrale dovrà essere lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire l'ingresso dei giovani in un contesto, si spera, nuovamente orientato verso la globalizzazione. Gli alunni dovranno essere portatori di un bagaglio valoriale basato sui principi della libertà, della pace, del rispetto e sulla valorizzazione delle differenze, sulla solidarietà sociale, e dovranno possedere curiosità e spirito di intraprendenza per saper fronteggiare le sfide del futuro.

VISION

In merito alla Vision, alle finalità istituzionali ed alla particolare identità, il nostro Istituto mira a: garantire il successo formativo di ogni alunno e alunna, secondo le sue particolari attitudini e potenzialità, favorendo la crescita e lo sviluppo della persona umana, l'avvio della costruzione del pensiero critico e lo sviluppo di competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"RISULTATI SCOLASTICI"

Migliorare gli esiti finali di tutti gli alunni in italiano e Matematica con il traguardo di almeno il 35% degli studenti dell'Intero Istituto con una valutazione finale pari o superiore a 8 o livello avanzato/intermedio per tutti gli studenti. L'obiettivo di processo collegato è l'area "Curricolo , progettazioene valutazione" e l'azione è quella di
Monitorare i livelli in entrata e in uscita della competenza scelta per ogni anno di corso

"RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI"

Migliorare la comprensione del testo di tutti gli alunni con il traguardo di arrivare al 10% di studenti delle classi terze della secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria con un livello avanzato (5) nelle prove INVALSI di matematica e italiano.

Diminuire di un punto percentuale il numero degli alunni che ha un livello insufficiente (1/2) nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

L'obiettivo di processo collegato è "Curricolo, progettazione e valutazione" e l'azione è quella di "Monitorare i livelli in entrata e in uscita della competenza scelta per ogni anno di corso".

"COMPETENZE CHIAVE EUROPEE"

Potenziare lo sviluppo della competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare nell'intero percorso di studio con il traguardo di almeno il 35% degli alunni con un livello intermedio/avanzato in uscita e un aumento del 15% rispetto al livello in entrata. L'obiettivo di processo collegato è "Incusione e differenziazione" e l'azione è " Adozione di strategie inclusive finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti".

Acquisizione di competenze di cittadinanza digitale con il traguardo di almeno il 20% degli alunni dell'intero istituto con un livello intermedio o avanzato nella competenza digitale.L'obiettivo di processo collegato è "Ambiente di apprendimento" con l'azione "Promuovere esperienze didattiche in spazi innovativi che favoriscano un apprendimento competente e consapevole" e "Inclusione e differenziazione" con l'azione " Adozione di strategie inclusive finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti".

ALLEGATI:
19-06.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso n° 1: IMPARIAMO A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, essendo trasversali, permettono lo sviluppo di prove di competenza multidisciplinari focalizzate sulla metacognizione. Questo approccio aiuta gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento, migliorando così i loro risultati lungo tutto il percorso di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità:

Potenziare lo sviluppo della competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare nell'intero percorso di studio.

Traguardo

Almeno il 35% degli alunni con un livello intermedio/avanzato in uscita e un aumento del 15% rispetto al livello in entrata.

Obiettivi di processo legati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i livelli in entrata e in uscita delle due competenze europee scelte per ogni anno di corso.

Ambiente di apprendimento

Promuovere esperienze didattiche in spazi innovativi che favoriscano un apprendimento competente e consapevole.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio iniziale e finale degli esiti dei livelli risultanti dalle prove somministrate.

Descrizione dell'attività

L'obiettivo di processo è promuovere un miglioramento degli esiti finali degli studenti con particolare attenzione alle prove INVALSI. Per accompagnare questa finalità, il nostro istituto ha elaborato prove di verifica disciplinari comuni corredate da indicatori di valutazione condivisi. Gli elementi di forza di queste azioni di miglioramento sono la valorizzazione di buone pratiche da portare avanti con Dipartimenti finalizzati e il monitoraggio iniziale ed intermedio degli esiti per revisionare le prove o le rubriche di valutazione, in vista del miglioramento degli esiti finali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 6/2025

Destinatari : Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti : Docenti

Iniziative finanziate collegate: Riduzione dei divari territoriali

Responsabile N.I.V.

Risultati attesi Almeno il 35% degli alunni con un livello intermedio/avanzato in uscita e un aumento del 15% rispetto al livello in entrata.

Attività prevista nel percorso: IMPARIAMO A COMPRENDERE

Descrizione dell'attività

Elaborazione di prove di competenza trasversale attraverso l'ascolto e/o lettura per la comprensione di varie tipologie di testi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR), Riduzione dei divari territoriali Responsabile: Insegnanti classi/sezioni interessate.

Risultati attesi L' 80% dei docenti restituiscono le prove

Attività prevista nel percorso: CITTADINI DIGITALI

Descrizione dell'attività Con il sostegno dei fondi PNRR istituto intende sviluppare le competenze digitali per favorire un approccio consapevole e responsabile all'utilizzo di tali strumenti al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari: Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR), Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori, Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile: Insegnanti esperti

Risultati attesi: Utilizzo di prove strutturate comuni e elaborazione di rubriche di valutazione per grado di scuola.

Percorso n° 2: MIGLIORIAMO I RISULTATI

Il percorso è stato scelto in sede di autovalutazione per potenziare le competenze disciplinari degli alunni sia in italiano che in matematica, di cui la restituzione dei dati Invalsi ha mostrato qualche criticità. Inoltre è stato deciso di ancorare la progettazione di unità di apprendimento trasversali tra le suddette discipline e la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza , poiché ritenute competenze efficaci ed adeguate anche ad una più consapevole e significativa acquisizione delle competenze disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali di tutti gli alunni in italiano e Matematica.

Traguardo

Almeno il 35% degli studenti dell'Intero Istituto con una valutazione finale pari o superiore a 8 o livello avanzato/intermedio per tutti gli studenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il numero degli studenti delle classi in uscita con un livello avanzato nelle prove INVALSI.
Traguardo

Almeno il 10% degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria con un livello avanzato (5) nelle prove INVALSI di matematica e italiano.

Obiettivi di processo legati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare gli esiti disciplinari finali di italiano e matematica per tutti gli alunni dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso:

Dipartimenti iniziali e finali per elaborare prove strutturate comuni.

Descrizione dell'attività

Dipartimenti iniziali e finali per elaborare prove strutturate comuni. Revisione delle rubriche di valutazione disciplinari. Griglie per la valutazione dei processi di apprendimento. Monitoraggio degli esiti finali (scrutinio finale di Italiano e Matematica).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari: Docenti Studenti

Responsabile: Coordinatore dei Dipartimenti.

Risultati attesi: Utilizzo di prove strutturate comuni.

Attività prevista nel percorso:

Monitoraggio degli esiti finali (scrutinio finale di Italiano e Matematica).

Descrizione dell'attività

Elaborazione dei dati rilevati in sede di scrutinio a fine anno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Responsabile: Dirigente Scolastico e N.I.V.

Risultati attesi :

Miglioramento degli esiti finali: 35% degli studenti con valutazione finale pari o superiore a 8 o livello avanzato/intermedio.

Attività prevista nel percorso:

Utilizzo di griglie e rubriche con indicatori comuni per la valutazione disciplinare

Descrizione dell'attività:

Consolidamento dell'uso delle rubriche con indicatori comuni per la valutazione disciplinare.

Utilizzo di strumenti e prove comuni per la valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari: Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti

Iniziative finanziate collegate: Riduzione dei divari territoriali

Responsabile: Dipartimenti

Risultati attesi:

L' 80% degli insegnanti che utilizzano le rubriche e le due griglie di rilevazione previste.

Percorso n° 3: CITTADINI DIGITALI

Dopo l'esperienza della pandemia, l'Istituto ha sentito l'esigenza di promuovere e negli anni sviluppare le competenze digitali in quanto interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo, improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro, ma allo stesso tempo anche un approccio sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti al fine di prevenire fenomeni negativi come il cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità:

Acquisizione di competenze di cittadinanza digitale.

Traguardo:

Almeno il 20% degli alunni dell'intero istituto con un livello intermedio o avanzato nella competenza digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i livelli in entrata e in uscita della competenza digitale per ogni anno di corso.

Ambiente di apprendimento

Promuovere esperienze didattiche di uso di spazi innovativi che favoriscano un apprendimento competente e consapevole.

Attività prevista nel percorso:

Elaborazione di una prova in ingresso e una in uscita per ogni anno di corso.

Descrizione dell'attività

Somministrazione di prove inn ingresso e in uscita per ogni anno di corso.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari :Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR), Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori ,Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico ,Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile: Insegnanti dell'Istituto.

Risultati attesi :Partecipazione degli insegnanti in proporzione non inferiore all'60%.

Attività prevista nel percorso:

Esperienze didattiche in spazi innovativi.

Descrizione dell'attività Utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi anche virtuali e uso di piattaforme. Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti: Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR,) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori, Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile: Insegnanti dell'Istituto.

Risultati attesi :Partecipazione degli insegnanti.

Attività prevista nel percorso:

Predisposizione di rubriche di valutazione.

Descrizione dell'attività :

Predisposizione di rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari: Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti : Docenti Studenti

Iniziative finanziate collegate: Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR), Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori, Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico ,Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile: NIV

Risultati attesi:

Elaborazione di una rubrica di valutazione per ogni ordine di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha avvertito la necessità di innovare la metodologia didattica e di creare ambienti di apprendimento formativi di qualità, che si fondano sulla cultura dell'accoglienza, dell'inclusione, della valorizzazione dei soggetti e delle loro competenze. Il progetto pedagogico della scuola, che presuppone la ricerca continua e l'allestimento di nuovi spazi ergonomici per l'apprendimento cooperativo e di strumenti informatici adeguati, ha aderito a diverse reti di scuole ed aspira ad estendere le metodologie più innovative, su cui i docenti si sono formati e continueranno ad aggiornarsi per migliorare le proprie competenze. La scuola ha aderito alla Rete "Senza Zaino - per una scuola comunità" e ne ha accolto i valori. La Scuola Senza Zaino si realizza, infatti, in relazione a tre valori: - Ospitalità significa rinnovare la didattica ripensando gli spazi scolastici ed organizzando gli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico e gli spazi esterni, tra cui il cortile e lo spazio-orto. - Essere responsabili significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino e di intervenire sulle questioni reali da protagonisti, attraverso la scelta e le attività autentiche che consentono di lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Significa cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le proprie risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) in un clima di apprendimento motivante. - Comunità significa continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte. La scuola diventa un sistema di relazioni ed evolve verso una comunità di pratiche. Nel modello di Scuola Senza Zaino l'approccio al curricolo è globale ed è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa. Il concetto di globalità è riferibile anche all'alunno in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola. Si può parlare inoltre di globalità in ordine ai saperi, recuperando l'esigenza di individuare il legame tra le discipline di studio, per evitare che la conoscenza risulti frammentaria e rigidamente ripartita in comparti isolati. La scuola ha aderito alla Rete "DADA", Didattica per Ambienti Di Apprendimento. Le Scuole DADA si caratterizzano, come dice il nome stesso, per una didattica che può essere realizzata in qualsiasi ambiente, non soltanto nell'aula scolastica. La scuola DADA interpreta l'aula, privilegiando l'aula tematica, come uno degli ambienti attivi per l'apprendimento, ma non l'unico: l'ambiente è concepito in generale come elemento educante e di partecipazione. È quindi fondamentale prevedere "arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni" con il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali"), per un "abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonché fruiti come prodotti di apprendimento." Il movimento è concepito come apprendimento: infatti, nel modello DADA gli spostamenti degli studenti da uno spazio tematico all'altro, sono considerati "uno stimolo energizzante la capacità di concentrazione… il modo migliore per attivare la mente" (Fattorini O., Cangemi L.). Questo perché, secondo il modello DADA, "il movimento del corpo è funzionale al processo di insegnamento-apprendimento, e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive: non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti" (Fattorini O.). L'Istituto ha aderito alla Rete di "Scuole che Promuovono Salute" per la Toscana, che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi Enti che si occupano di promozione della salute; in questa visione, la salute è un'attività dinamica e trasversale di promozione del benessere, che trova il suo fondamento nella centralità della persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali. Le iniziative e i percorsi, che comprendono molteplici Aree tematiche, mirano a far raggiungere negli studenti uno stato di consapevolezza e benessere psico-fisico globale, utile a favorire anche i processi di apprendimento; particolare attenzione verrà posta alla capacità di comprendere l'importanza della prevenzione. La scuola ha aderito alla community delle scuole d'Europa Etwinning, che

utilizza la piattaforma per collaborare e condividere buone pratiche di insegnamento al fine di sviluppare competenze oltre l'ambiente scolastico tradizionale. L'attivazione di gemellaggi online tra due o più scuole, permette di collaborare con gli studenti di altri paesi e rende l'apprendimento più interessante e coinvolgente. Etwinning è motore di attivazione di incontro con l'aterità e promozione dell'intercultura. Gli insegnanti e gli alunni lavorando su progetti di breve o lunga durata, potenziano aspetti disciplinari e di competenza di chiave europea nell'ottica della peer education, della didattica attiva e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e digitale. Erasmus + è il programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione e della formazione, finalizzato allo sviluppo personale e professionale che sostiene attraverso l'apprendimento permanente nel campo dell'istruzione. Le finalità di Erasmus + sono: promuovere la mobilità degli individui ai fini dell'apprendimento, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, l'equità, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e politiche nel campo dell'istruzione; promozione della mobilità ai fini dell'apprendimento formale e non formale. Importante è la partecipazione alla Rete "Piccole Scuole di Grosseto", cui aderiscono la scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Isola del Giglio. La Rete Piccole Scuole ha la finalità di sostenere e valorizzare le scuole nei territori geograficamente isolati come presidio educativo e culturale, attraverso modalità di lavoro comune; le Istituzioni scolastiche che aderiscono al progetto collaborano per la progettazione, sperimentazione, produzione e condivisione di percorsi di apprendimento significativo e materiali relativi a varie aree progettuali, fra cui i gemellaggi tra scuola, l'outdoor education, il Service Learning, l'innovazione didattica e tecnologica. La Rete, ispirandosi al Movimento Nazionale delle Piccole Scuole, ha come finalità la collaborazione tra pari, la promozione della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, il superamento dell'isolamento geografico e il contrasto al fenomeno del progressivo spopolamento. Attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di documentazione didattica relativa a esperienze significative di insegnamento, si intende costruire ambienti per l'arricchimento delle competenze digitali di docenti e alunni, finalizzata alla circolazione virtuosa di buone pratiche. Importante è stato, in ogni caso, il processo di valorizzazione di tutti gli ambienti didattici, grazie alla realizzazione di progetti che hanno permesso una ulteriore opportunità per continuare il percorso di innovazione pedagogica ed organizzativa, già in atto nell'Istituzione scolastica. La ristrutturazione degli spazi innovativi, il re-design degli spazi per l'apprendimento e l'insegnamento, l'allestimento di altri ambienti di apprendimento polifunzionali e di spazi informali e di relax diversificati e inclusivi hanno costituito una risposta alle esigenze didattiche ed organizzative in continuo mutamento. L'ambiente stesso è diventato messaggio di rinnovamento e la flessibilità degli arredi, insieme alla mobilità dei dispositivi tecnologici, ha prodotto nuove condizioni per un apprendimento autentico, collocato all'interno di relazioni significative e profonde in un contesto capace di rispondere ai bisogni di sviluppo globale dell'alunno considerato in tutte le sue dimensioni.

“MISSIONE 1.4 -ISTRUZIONE” DEL PNRR

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Facciamo INnovAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Monte Argentario-Giglio è collocato in un territorio che comprende due comuni, di cui uno insulare e, già da diversi anni, ha intrapreso la strada dell'innovazione aderendo a varie reti che propongono didattiche e metodologie innovative, quali Scuola Senza Zaino, Rete Piccole Scuole e Rete DADA, grazie a finanziamenti precedenti è stato possibile iniziare a progettare ambienti di apprendimento innovativi per rispondere al meglio alle esigenze formative degli alunni. Con il progetto "Facciamo INnovAZIONE" intendiamo proseguire l'opera di rinnovamento attraverso azioni mirate, che consentano di mettere a sistema e consolidare le pratiche di insegnamento basate sull'utilizzo integrato delle tecnologie attraverso l'acquisto di software e dispositivi personalizzabili e adatti ai bisogni educativi e alle necessità di ciascuno, arredi multifunzionali e modulari, soluzioni mobili, sostenibili e inclusive che permettano un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida configurazione dell'aula. Tenendo conto del contesto territoriale in cui è situato il nostro istituto, i principali interventi riguarderanno la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) innovativi, inclusivi e funzionali a una didattica laboratoriale, che permettano sia drispondere alle esigenze specifiche dei vari plessi, sia di garantire l'unitarietà dell'offerta formativa attraverso la creazione di spazi con analoghe funzioni e strutture. Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 prevediamo di intervenire fisicamente su 23 ambienti di apprendimento, anche se l'innovazione metodologica avrà ricadute su tutto l'istituto. Intendiamo adottare una soluzione ibrida: nella scuola primaria, in cui gli ambienti sono strutturati secondo il modello "Senza Zaino", le aule resteranno fisse ma con setting rimodulabili, e saranno creati ambienti di approfondimento/laboratori a disposizione di tutte le classi; la scuola secondaria di primo grado sarà invece riorganizzata secondo la Didattica per ambienti di apprendimento, con aule e laboratori didattici caratterizzati per disciplina, in cui saranno gli studenti a ruotare di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto la maggior parte degli arredi presenti sono già flessibili e permettono una rapida riconfigurazione. La dotazione di base delle aule sarà completata con alcune Digital board - ad integrazione delle LIM e dei monitor già presenti - supportate da accessori, software e piattaforme per la creazione di contenuti didattici originali. L'istituto nell'ultimo triennio ha sperimentato e promosso l'utilizzo dei dispositivi personali (politiche BYOD); al fine di evitare diseguaglianze verrà implementata la dotazione di device in possesso dei plessi/classi, da integrare con i dispositivi degli alunni. I device saranno organizzati su carrelli di ricarica mobili, così da facilitare il processo di trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, che favoriscano l'utilizzo consapevole, funzionale e critico di tali strumenti. Nei diversi ambienti daremo ampio spazio alle STEAM per potenziare creatività, collaborazione, comunicazione, capacità di pensiero critico e problem solving, attraverso un approccio interdisciplinare alla conoscenza. Intendiamo inoltre valorizzare gli spazi comuni della scuola trasformandoli in luoghi di scambio e di interazione tra studenti e docenti.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista	Data fine prevista
16/01/2023	31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target

Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0

Unità di misura Numero

Risultato atteso 20.0

Risultato raggiunto 0

Approfondimento progetto

Descrizione progetto (Integrazione):

L'Istituto Comprensivo Monte Argentario-Giglio è collocato in un territorio che comprende due comuni, di cui uno insulare e, già da diversi anni, ha intrapreso la strada dell'innovazione aderendo a varie reti che propongono didattiche e metodologie innovative, quali Scuola Senza Zaino, Rete Piccole Scuole e Rete DADA, grazie a finanziamenti precedenti è stato possibile iniziare a progettare ambienti di apprendimento innovativi per rispondere al meglio alle esigenze formative degli alunni.

Progetto: AttivaMente Giardino dell'innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il giardino dell'innovazione "AttivaMente" è un laboratorio a servizio dell'istituto, dove promuovere mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, attività legate alla didattica del fare applicata all'apprendimento delle discipline STEM. Il laboratorio è inteso come uno spazio flessibile dove svolgere progetti e attività didattica per più classi o gruppi classe (verticali, aperti, etc.). Ambiente di apprendimento, formazione, ideazione, confronto, condivisione, consapevolezza, tanto degli alunni quanto del personale docente. Il laboratorio sarà realizzato in un locale di oltre 140 mq, con annesso un vano di circa 20 mq con lavandino, all'interno del quale, sfruttando alcuni arredi già in possesso dell'istituto (tavoli da lavoro, tinkering, etc), si intende creare delle aree dedicate al making, al tinkering al coding ed alla robotica educativa, dotate di: 1 macchina a taglio laser, sicura e compatta, in grado di incidere semplici disegni eseguiti anche dagli alunni più piccoli; stampanti e scanner 3D, plotter cut, robot didattici di difficoltà crescente (programmazione on-board, ad immagini, blocchi e a stringhe); kit, schede e set trasversali, con app dedicate, che consentono di svolgere attività, a scuola in modalità collaborativa oppure in remoto, con box per lo stoccaggio ed il trasporto del materiale; 1 software con licenza perpetua e account illimitati, per la simulazione e la programmazione di molteplici robot e droni educativi, che consente di svolgere sfide e permette di creare e condividere i propri modelli di robot. Il laboratorio vuole essere per la nostra scuola un "luogo" di partenza, incrementabile nel tempo, trasferibile e replicabile. Sfruttando le risorse a disposizione della scuola: device e carrelli porta device, le politiche BYOD, già sperimentate in alcune classi dell'istituto; grazie ai software (proprietari e open source) e alla dotazione scelta facilmente trasferibile, anche le aule potranno trasformarsi in laboratori.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista
11/11/2021

Data fine prevista
31/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target:

Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0

Unità di misura:

Numero

Risultato atteso:

1.0

Risultato raggiunto:

1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista	Data fine prevista
01/01/2023	31/08/2024

Progetto: Formazione scuola smart

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto Il progetto contribuirà a velocizzare il processo di innovazione che la scuola ha intrapreso da anni (la scuola aderisce alle reti Senza Zaino, Dada, Piccole Scuole, E-Twinning) ed è complementare alle azioni del Pnrr Scuola 4.0 con le quali si sono implementati gli ambienti di apprendimento dell'Istituto. Il progetto consentirà la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale per lo sviluppo professionale continuo sia nella didattica che nella gestione e organizzazione amministrativa, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigiComp 2.2 e DigiCompEdu. L'obiettivo delle azioni formative è una ricaduta sulle strategie e pratiche didattiche e un miglioramento dell'offerta formativa in linea con i traguardi individuati nel Piano di miglioramento dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 46.743,66

Data inizio prevista	Data fine prevista
07/12/2023	30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target

Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo

Unità di misura:

Numero

Risultato atteso

60

Risultato raggiunto

0

Progetto: STEM e Lingue. Prepararsi al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto Il progetto ha sia l'obiettivo di sviluppare le competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), digitali e di innovazione sia quello di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Per quel che riguarda il primo aspetto, il progetto vuole motivare all'approfondimento delle discipline STEM, superando gli stereotipi di genere nell'accesso alle carriere STEM, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali, educando al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività. Per quel che riguarda il secondo aspetto, il progetto intende fornire gli strumenti (la conoscenza di lingue straniere) per avviare alla conoscenza di sistemi internazionali di apprendimento, per rendere l'apprendimento sempre più consapevole, significativo, competitivo. Si utilizzeranno strategie didattiche innovative per realizzare un apprendimento significativo, con ricadute trasversali sui rendimenti in tutte le discipline, maggiore consapevolezza nelle scelte delle carriere, riduzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento € 80.435,65

Data inizio prevista	Data fine prevista
07/01/2024	15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target

Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

0.0

Risultato raggiunto

0

Descrizione target

Classi attivate nei progetti STEM

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

0.0

Risultato raggiunto

0

Descrizione target

Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

1.0

Risultato raggiunto

0

Descrizione target

Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

1.0

Risultato raggiunto

0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Nessuno resti indietro: progetto per colmare le differenze e prevenire l'abbandono

Titolo avviso/decreto di riferimento Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende attuare un progetto che miri a supportare gli allievi nel superamento degli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento dovuti alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. Il progetto promuoverà la prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze di base, motivazione e/o ri-motivazione. Le attività progettate hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico; • irrobustire la motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare; • potenziare il pensiero creativo come competenza trasversale applicabile in tutti i settori dell'attività umana. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante e della società, diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 69.368,82

Data inizio prevista	Data fine prevista
20/10/2024	15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target

Numero di studenti che accedono alla Piattaforma

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

83.0

Risultato raggiunto

0

Descrizione target

Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione

Unità di misura

Numero

Risultato atteso

83.0

Risultato raggiunto

0

Approfondimento

I principali interventi che sono in attivazione riguardano la progettazione di spazi di apprendimento onlife e la progettazione didattica ispirata a pedagogie innovative, che adottano metodologie adeguate ai nuovi ambienti. Gli ambienti di apprendimento/laboratori innovativi saranno suddivisi per ambiti disciplinari (area matematico-scientifica-tecnologica, area linguistico-artistico-espressiva) dove: gli alunni sono i protagonisti, impegnati nella costruzione del proprio sapere; viene valorizzata la natura sociale dell'apprendimento; i docenti attivano una didattica orizzontale, sensibile alle differenze individuali e alle conoscenze pregresse degli alunni; la valutazione degli esiti di apprendimento avviene per feedback formativi. All'area matematica-scientifico-tecnologica viene dedicato uno spazio STEM allestito con arredi modulari e strumentazione indispensabili per l'esercizio di metodologie innovative quali gamification, hackhathon, thinkering, making, IBSE, apprendimento per errori e scoperta, e per lo sviluppo delle competenze del ventunesimo secolo e del DigComp 2.2. L'area linguistico-artistico-espressiva viene sviluppata nel Laboratorio STEAM, contingente e comunicante con il Laboratorio STEM, che consiste in un'area attrezzata con un laboratorio per ceramica, LIM, biblioteca e banchi da lavoro, funzionale all'attivazione di proposte pedagogiche, metodologiche e didattiche quali il Service Learning, thinkering, storytelling e Inquiry Based Learning , nell'ottica di una didattica laboratoriale e ibrida. La fruizione degli spazi è pensata per classi aperte e parallele, verticali e orizzontali per il tutoraggio tra pari, l'apprendimento/formazione anche del personale docente ed eventuali stakeholders. Si prevede la formazione/accompagnamento interna del personale da parte dell'Animatore digitale, così come previsto dal Piano scuola 4.0. Le attività di formazione del personale scolastico, mirate e personalizzate, prevederanno sperimentazioni sul campo per l'acquisizione di nuove metodologie e il potenziamento delle competenze digitali, l'utilizzo della strumentazione acquisita dall'Istituto. Si intende promuovere la transizione digitale anche attraverso le proposte formative della piattaforma "Scuola Futura"

L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo Monte Argentario Giglio si caratterizza per una ricca progettualità, intesa come strumento qualitativo di arricchimento dell'Offerta Formativa poiché trova la sua sintesi nel PTOF, in linea con le scelte strategiche in esso individuate sulla base di quanto proposto nell'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica. Il P.T.O.F. dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio di caratteristiche e di potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e di appassionarsi al mondo;

2. Pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e ss.mm.ii., tenendo conto anche delle esigenze del territorio;

3. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica e tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;

5. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva, soprattutto alla luce delle nuove disposizioni in materia di inclusione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della 104/92 e di Piano Educativo Individualizzato; prestare massima attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione

che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa e per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi "ponte";

7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio e al piano di miglioramento;

8. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso l'impegno in attività di sperimentazione e ricerca/azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto, nonché un maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. Prevedere azioni di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

11. Continuare il percorso di revisione del curriculum verticale e potenziare la didattica per competenze;

12. Attivare e consolidare processi d'integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologiedidattiche e di valutazione, nonché implementare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e predisporre attività di orientamento.

ALLEGATI:
13-19.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUSANNA AGNELLI	GRAA82501E
PORTO ERCOLE	GRAA82502G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.S.STEFANO P.LE S.ANDREA M.ARG	GREE82501Q
"C.PISACANE" GIGLIO	GREE82503T
PORTO ERCOLE -"L.RADICE"	GREE82504V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PORTO ERCOLE-"M.DA CARAVAGGIO"	GRMM82503R
ISOLA DEL GIGLIO - "R.MALTINI"	GRMM82501P
PORTO S.STEFANO - "G.MAZZINI"	GRMM82502Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,

utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' possibile consultarli nel curricolo verticale di Istituto, pubblicato nell'area Curricolo di Istituto.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUSANNA AGNELLI GRAA82501E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PORTO ERCOLE GRAA82502G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.S.STEFANO P.LE S.ANDREA M.ARG GREE82501Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola:

"C.PISACANE" GIGLIO GREE82503T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PORTO ERCOLE -"L.RADICE" GREE82504V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PORTO ERCOLE-"M.DA CARAVAGGIO" GRMM82503R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISOLA DEL GIGLIO - "R.MALTINI" GRMM82501P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Tempo scuola della scuola:

PORTO S.STEFANO - "G.MAZZINI" GRMM82502Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore.

CURRICOLO D’ISTIUTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo verticale di Istituto, che include il Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

EDUCAZIONE CIVICA Si rimanda al Curricolo verticale di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

· Classe II

· Classe III

· Classe IV

· Classe V

· Classe I

· Classe II

· Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica · Arte e Immagine · Scienze · Storia · Tecnologia- Tutte

Monte ore annuali

Scuola Primaria: 33 ore

I Classe

II Classe

III Classe

VI Classe

V Classe

Scuola Secondaria I grado: 33 ore

I Classe

II Classe

III Classe

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IO CITTADINO NEL MONDO

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano, per aprirsi poi al mondo circostante.

Finalità collegate all'iniziativa · Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale · Graduale sviluppo della percezione della identità altrui · Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone · Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere · Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti · Il sé e l'altro · I discorsi e le parole · La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nell'anno scolastico 2024/2025 affinchè una classe della scuola primaria abbia il tempo pieno di ore 40.

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dettaglio plesso: I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Insieme nel mondo: processi di internazionalizzazione

Processi di internazionalizzazione "INSIEME NEL MONDO: PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE" Il processo di internazionalizzazione viene inteso come un "processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società", ed è per questo che all'Istituto Comprensivo Monte Argentario Giglio abbiamo attivato la metodologia didattica CLIL nelle nostre classi, dove più discipline collaborano in modo sinergico al potenziamento linguistico della lingua inglese e/o spagnola, attraverso moduli orari annuali o mensili in ottica affrontati anche con didattica orientativa, caratterizzati da un approccio ludico che affronta tematiche rivolte all'attualità.

Per la metodologia CLIL l'Istituto Comprensivo Monte Argentario Giglio ha formato i propri insegnanti tramite il PNRR DM65/2023 STEM e Multilinguismo attivando corsi per docenti e organizzando corsi di lingua finalizzati all'ottenimento della certificazione linguistica Cambridge. Nel nostro istituto, tramite il DM65, sono stati attivati corsi di lingua per il conseguimento di certificazione linguistica di livello A1 eA2 anche per gli alunni anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che sono stati tenuti da un esperto durante le ore pomeridiane. Per quel che riguarda il progetto ERASMUS+ (KA1) il nostro istituto promuove il Job Shadowing e corsi di formazione strutturati all'interno della mobilità breve finalizzati all'apprendimento continuo e di qualità dei docenti. All'interno di questa esperienza, abbiamo già avuto esperienze di ospitalità con l'Università Pedagogica di Vienna stringendo con essa una proficua

collaborazione. Al fine di garantire l'accesso alle opportunità Erasmus+, il nostro istituto tramite il PNRR DM65/24 organizza percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica per insegnanti.

Il nostro istituto, nell'ambito delle metodologie didattiche innovative è veterano negli scambi e gemellaggi virtuali, grazie alle reti di ambito di cui fa parte, in particolare la Rete Piccole Scuole di Grosseto che ha consentito di attivare gemellaggi virtuali in piattaforma Etwinning. I gemellaggi tra le scuole sono svolti seguendo un tema unico, al quale lavorano i gruppi classe in modalità sincrona/asincrona e di cui si realizza un prodotto del quale verrà raccontato il processo di realizzazione nella lingua veicolare che spesso è l'inglese. Il lavoro in piattaforma Etwinning consente agli
studenti di confrontarsi con studenti di altri paesi, scoprendo nuove culture e prospettive di sviluppare le competenze sociali e comunicative inoltre
l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la collaborazione a distanza migliora le competenze digitali degli studenti e degli insegnanti. Tramite il PNRR DM65 /23, il nostro istituto ha attivato percorsi formativi di lingua rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevede la certificazione Cambridge di almeno 5 docenti, tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

· Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

· Scambi o gemellaggi virtuali · Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Destinatari · Docenti · Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica · STEM e Lingue. Prepararsi al futuro

Approfondimento:

Percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità. Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento. Attivazione di corsi rivolti ai docenti per la preparazione dei candidati a sostenere l'esame per la certificazione del livello successivo rispetto a quello di partenza (livelli A2 e B1, B2 e C1 del CEFR Framework Europeo). Attivazione di corsi di formazione per la metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio nelle scuole dell'infanzia e primaria e ai docenti in servizio nelle scuole secondarie di primo, con l'obiettivo di aiutare i docenti a sviluppare lezioni CLIL, tramite attività

pratiche e analisi della teoria, il potenziamento delle loro competenze pedagogiche, didattiche e comunicative, l' ampliamento delle conoscenze della lingua straniera grazie all'introduzione di nuovi vocaboli legati alla materia di insegnamento. I Percorsi formativi di lingua e metodologia rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado della durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevede la certificazione di almeno 5 docenti, è tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM e Lingue. Prepararsi al futuro

Il progetto ha sia l'obiettivo di sviluppare le competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), digitali e di innovazione sia quello di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Per quel che riguarda il primo aspetto, il progetto vuole motivare all'approfondimento delle discipline STEM, superando gli stereotipi di genere nell'accesso alle carriere STEM, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali, educando al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività. Per quel che riguarda il secondo aspetto, il progetto intende fornire gli strumenti (la conoscenza di lingue straniere) per avviare alla conoscenza di sistemi internazionali di apprendimento, per rendere l'apprendimento sempre più consapevole, significativo, competitivo. Si utilizzeranno strategie didattiche innovative per realizzare un apprendimento significativo, con ricadute trasversali sui rendimenti in tutte le discipline, maggiore consapevolezza nelle scelte delle carriere, riduzione della dispersione scolastica. Il progetto si articola in percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione destinati agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, secondaria di primo grado. Il progetto prevede percorsi di potenziamento dell'inglese attraverso l'uso di strategie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori · Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni · Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni · Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo · Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. • Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento; • Sfatare o confermare luoghi comuni e/o pregiudizi che si alimentano nelle discipline scientifiche • Fare comprendere agli studenti la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio matematico/tecnologico/scientifico

Azione n° 2: STEM e Lingue. Prepararsi al futuro

Il progetto ha sia l'obiettivo di sviluppare le competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), digitali e di innovazione sia quello di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Per quel che riguarda il primo aspetto, il progetto vuole motivare all'approfondimento delle discipline STEM, superando gli stereotipi di genere nell'accesso alle carriere STEM, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali, educando al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività. Per quel che riguarda il secondo aspetto, il progetto intende fornire gli strumenti (la conoscenza di lingue straniere) per avviare alla conoscenza di sistemi internazionali di apprendimento, per rendere l'apprendimento sempre più consapevole, significativo, competitivo. Si utilizzeranno strategie didattiche innovative per realizzare un apprendimento significativo, con ricadute trasversali sui rendimenti in tutte le discipline, maggiore consapevolezza nelle scelte delle carriere, riduzione della dispersione scolastica. Il progetto si articola in percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione destinati agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, secondaria di primo grado. Il progetto prevede percorsi di potenziamento dell'inglese attraverso l'uso di strategie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Insegnare attraverso l'esperienza · Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo · Favorire la didattica inclusiva · Promuovere la creatività e la curiosità · Sviluppare l'autonomia degli alunni · Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. • Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento; • Sfatare o confermare luoghi comuni e/o pregiudizi che si alimentano nelle discipline scientifiche • Fare comprendere agli studenti la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio matematico/tecnologico/scientifico

Azione n° 3: STEM e Lingue. Prepararsi al futuro

Il progetto ha sia l'obiettivo di sviluppare le competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), digitali e di innovazione sia quello di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. Per quel che riguarda il primo aspetto, il progetto vuole motivare all'approfondimento delle discipline STEM, superando gli stereotipi di genere nell'accesso alle carriere STEM, integrando le metodologie innovative con quelle tradizionali, educando al rigore scientifico ma favorendo il piacere per la scoperta e la creatività. Per quel che riguarda il secondo aspetto, il progetto intende fornire gli strumenti (la conoscenza di lingue straniere) per avviare alla conoscenza di sistemi internazionali di apprendimento, per rendere l'apprendimento sempre più consapevole, significativo, competitivo. Si utilizzeranno strategie

didattiche innovative per realizzare un apprendimento significativo, con ricadute trasversali sui rendimenti in tutte le discipline, maggiore consapevolezza nelle scelte delle carriere, riduzione della dispersione scolastica. Il progetto si articola in percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione destinati agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, secondaria di primo grado. Il progetto prevede percorsi di potenziamento dell'inglese attraverso l'uso di strategie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Insegnare attraverso l'esperienza · Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo · Favorire la didattica inclusiva · Promuovere la creatività e la curiosità · Sviluppare l'autonomia degli alunni · Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. • Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento; • Sfatare o confermare luoghi comuni e/o pregiudizi che si alimentano nelle discipline scientifiche • Fare comprendere agli studenti la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio matematico/tecnologico/scientifico

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Curricolo dell'Orientamento- Classe I

Curricolo dell'Orientamento allegato al Curricolo verticale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo ·

Nuove competenze e nuovi linguaggI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Curricolo dell'Orientamento-Classe II

Curricolo dell'Orientamento allegato al Curricolo Verticale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Curricolo dell'Orientamento-Classe III

Curricolo dell'Orientamento allegato al Curricolo Verticale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PORTO ERCOLE-"M.DA CARAVAGGIO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso:

ISOLA DEL GIGLIO - "R.MALTINI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso:

PORTO S.STEFANO - "G.MAZZINI" SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito in un percorso di progettazione dell'ambiente di apprendimento nel quale trova spazio anche l'autovalutazione. La riflessione sul percorso effettuato e sul proprio stile cognitivo è importante per tutti ed è anche un forte rimando ai/alle docenti perché si possa riflettere sull'impostazione della didattica. In ogni caso almeno 2 ore settimanali sono marcatamente orientative, come stabilito nei Consigli di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO ALL'OFFERTA FORMATIVA

- **IL PIACERE DELLA LETTURA**

L'allestimento della biblioteca innovativa consente di rafforzare la collaborazione con la Biblioteca Comunale di Monte Argentario per incentivare l'interesse al mondo dei libri e ai servizi offerti dalla biblioteca. Le attività di promozione della lettura comprendono l'adesione a iniziative nazionali, come il progetto #IOLEGGOPERCHÈ, l'organizzazione di attività di prestito bibliotecario, lettura creativa, comprensione dei testi mediante l'utilizzo di dispositivi multimediali, adesioni a concorsi di scrittura e lettura, la partecipazione ad eventi, come il Memorial "Con gli occhi di Tiziano", per realizzare un percorso volto alla sensibilizzazione e alla comprensione dei temi della diversità e dell'inclusione tramite il riconoscimento della lettura come risorsa strategica per una riflessione consapevole. È previsto anche un percorso all'interno del quale il personale fornirà strumenti e metodologie per un uso corretto e consapevole di risorse digitali, e-book e per

la consultazione di cataloghi, archivi e banche dati; un esempio è MLOL (Media Library On Line), il portale pensato per la gestione dei contenuti e della consultazione del materiale digitale che verrà messo a disposizione degli studenti: attraverso l'accesso a questa piattaforma di digital lending, i ragazzi potranno ottenere libri con modalità simili a quelle del tradizionale prestito bibliotecario, ma in formato digitale. L'obiettivo prefissato non è solo di consentire a tutti la fruizione delle risorse della biblioteca e di promuovere la lettura, ma anche quello di formare studenti, insegnanti e genitori sulle funzionalità della biblioteca in modo digitale e divertente. Inoltre è prevista anche la lettura di racconti con lo strumento del Kamishabai come forma di narrazione teatrale. La scuola secondaria di primo grado parteciperà al concorso "Scrittori di classe" organizzato da Conad; organizzerà incontri con autori prevalentemente del territorio e parteciperà al progetto "Il quotidiano in classe" che prevede anche l'adesione al Campionato di giornalismo organizzato dal quotidiano "La Nazione". La scuola dell'infanzia "Susanna Agnelli" di Porto Santo Stefano realizzerà il progetto "Io leggo per crescere" indirizzato ai bambini di tutte le classi per creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante attraverso la biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Promuovere e stimolare l'interesse alla lettura, al mondo dei libri. Acquisire abilità di dialogo per mettersi in relazione comunicativa con i pari e con l'adulto. Riconoscere la funzione della biblioteca. Aver cura del materiale comune della scuola. Educare al contatto corretto con il libro. Mettere in atto elementari strategie di lettura di immagine. Esprimere un giudizio di gradimento in base al proprio gusto. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni. Provare ad esprimere emozioni, educare i sentimenti; controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età rielaborandola attraverso il corpo e il movimento. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con adulti e coetanei acquistando fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

- **INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**

L'Istituto ha aderito alla Rete di "Scuole che Promuovono Salute" per la Toscana, che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi Enti che si occupano di promozione della salute; in questa visione, la salute è un'attività dinamica e trasversale di promozione del benessere, che trova il suo fondamento nella centralità della persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali. Le iniziative e i percorsi, che comprendono molteplici Aree tematiche, mirano a far raggiungere negli studenti uno stato di consapevolezza e benessere psico-fisico globale, utile a favorire anche i processi di apprendimento; particolare attenzione verrà posta alla capacità di comprendere l'importanza della prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo principale è la promozione di stili di vita sani, contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è stato attivato uno Sportello di Ascolto per attività di supporto e assistenza psicologica a favore delle famiglie, degli studenti e del personale scolastico. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza e alle situazioni di rischio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che aiuti i ragazzi ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Altro obiettivo è quello di aumentare il benessere degli alunni nel loro contesto di vita in generale e in quello scolastico in particolare.

- **"sCOOL FOOD. Per un futuro di tutto rispetto"**

"sCOOLFOOD. Per un futuro di tutto rispetto" è un programma educativo ideato promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, a cui la scuola ha aderito per il suo valore didattico; un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale, che si attua attraverso interventi didattici ed attività laboratoriali, spettacoli, attività multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

• sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

• potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare gli stili di vita, le abitudini alimentari ed il consumo dei giovani attraverso un percorso educativo. Sviluppare tra i più giovani le competenze di cittadinanza globale, l'educazione all'alimentazione e al cibo, il benessere, i corretti stili di vita, l'educazione motoria/sport, l'educazione ambientale, la cittadinanza economica, il rispetto delle diversità e la cittadinanza attiva, quali esigenze imprescindibili per adottare

soluzioni significative in un'ottica di lungo periodo. Contribuire al miglioramento della salute della popolazione ed all'adozione di corretti e sostenibili stili di vita.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

- **PROGETTI SPORTIVI**

Attività curricolari di atletica, giochi di squadra e sport vari per promuovere il benessere, la salute, la prevenzione e la sicurezza, con la finalità di coinvolgere e promuovere la massima attivazione motoria di tutti gli studenti. Le proposte offrono la possibilità a tutti gli alunni della scuola di arricchire il proprio bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. La presenza dello sport rappresenta un valore aggiunto per la scuola, che diventa centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio e cerca di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo uno spirito di sana competizione e collaborazione evitando l'insorgenza di fenomeni di bullismo e intolleranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire un corretto stile di vita tramite l'educazione al movimento, al gioco individuale e di squadra. Acquisire le competenze di cittadinanza attiva e fair play attraverso la partecipazione a gare e giochi di squadra. Promuovere la didattica sportiva e proporre azioni che offrano stili di vita sani basati sul movimento. Contribuire al miglioramento della salute della popolazione e all'adozione di corretti stili di vita.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto "Centro sportivo scolastico" offre la possibilità di arricchire a tutti gli alunni della scuola il loro bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive in orario extracurricolare. Il progetto "A scuola di nuoto" dedicato alle classi seconde della secondaria di primo grado "G. Mazzini", è finalizzato a sviluppare l'acquaticità negli alunni e promuovere la sicurezza in acqua. Il progetto "Vela a scuola" è rivolto alle quarte e quinte della scuola primaria e alle classi prime della scuola secondaria dell'IC Monte Argentario Giglio ed è finalizzato allo sviluppo di una sana coscienza ambientale e dell'andar per mare attraverso le materie scolastiche. Il progetto "Remare a scuola" dedicato alla secondaria di primo grado di Giglio Porto, proposto dall'Associazione Palio Marinaro dell'Isola del Giglio, prevede di coinvolgere gli alunni nelle attività di canottaggio ed è finalizzato allo sviluppo e mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico, all'inclusione sociale e al contrasto alla dispersione scolastica.

- **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA**

I percorsi formativi fanno parte di una visione globale che vede l'essere umano protagonista attivo, sin dall'infanzia, della costruzione del proprio percorso di vita all'interno delle comunità, via via più ampie, a cui scopre di appartenere. Le azioni formative saranno incentrate su varie tematiche, tra cui l'educazione civica, la legalità, il bullismo e il cyberbullismo, l'educazione stradale, la parità di genere, la promozione delle life skills, la comunicazione efficace, la tutela dell'ambiente e il processo di transizione ecologica in atto, la sicurezza, la cittadinanza globale; parte delle attività saranno realizzate in collaborazione con: la Polizia Postale, la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Capitaneria di Porto, la Guardia Forestale, la Guardia di Finanza, la Confraternita della Misericordia. In considerazione della stretta correlazione tra Educazione alla Legalità ed Educazione Civica, le proposte che giungeranno dagli Enti, le risorse e i materiali prodotti nel corso degli anni precedenti saranno diffuse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Risultati attesi

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Conoscere e salvaguardare il patrimonio ambientale locale. Prevenire il disagio giovanile. Educare alla legalità economica. Conoscere bullismo e cyberbullismo e avere gli strumenti per saperli fronteggiare. Conoscere le attività di controllo e prevenzione dell'inquinamento marino. Conoscere norme e regole per la sicurezza in mare. Prevenire gli incidenti a scuola e a casa: comportamenti rischiosi e possibili conseguenze. Conoscere i mezzi e le modalità operative delle Forze dell'Ordine.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

Approfondimento

La scuola, in quanto parte della Rete provinciale prevenzione bullismo e cyberbullismo che si chiama "Bullout", parteciperà ai progetti strutturati come un lavoro a staffetta verticalizzato con coinvolgimento di più ordini di scuole: attraverso le strumentazioni informatiche e le app maggiormente utilizzate dai giovani la scuola secondaria di secondo grado si interfaccerà con la secondaria di primo grado e quest'ultima con la primaria. Varie attività, a diversi livelli, verranno svolte e la metodologia utilizzata promuoverà l'ascolto, la partecipazione, la comunicazione attiva dei ragazzi, la riflessione come strumento di prevenzione, in un contesto attento ad una corretta informazione su diritti, responsabilità e norme giuridiche. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, calibrato secondo il livello di età degli alunni e secondo la complessità del lavoro da

realizzare, rappresenterà l'elemento di unione di tutte le attività. Il progetto mette al centro dell'apprendimento i ragazzi e mira al coinvolgimento di tutti i membri della comunità scolastica.

- **"PROGETTO NEW gender-ACTION"**

Il progetto è stato elaborato dalla Provincia di Grosseto in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, per favorire attivamente il superamento di ogni barriera che limiti il raggiungimento della parità di genere. Si è scelto di intraprendere una linea di esperienza emozionale che operi sui ragazzi un effetto di sensibilizzazione attraverso il linguaggio teatrale e artistico, più immediato e più efficace nel coinvolgere le nuove generazioni. Il teatro, che agisce in una relazione diretta e intima tra artista e spettatore, opera attraverso la trasmissione e l'osservazione dei sentimenti, ed un intervento più incisivo proprio per avviare una pratica di educazione ai sentimenti come prima fase di preparazione interiore alla relazione uomo-donna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Rafforzare il sostegno alla parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto prevede un breve ciclo di incontri di lezione-spettacolo interattiva e laboratoriale, dove una regista attrice proporrà delle suggestioni sceniche stimolanti e un'operatrice specializzata del Centro Antiviolenza Olympia De Gouges guiderà i ragazzi in una riflessione sulla tematica di genere in base agli stimoli ricevuti.

- **STORIA DEL TERRITORIO**

Il progetto"Local-Mente: conosciamo casa per conoscere noi stessi" vedono come destinatari gli alunni e le alunne della Scuola secondaria di primo grado "R. Maltini" dell'Isola del Giglio e il progetto "Ambiente e tradizioni" la scuola primaria "C. Pisacane" hanno come obiettivo principale quello di promuovere negli studenti la conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico-archeologico, comprendente le aree sommerse, e sotto l'aspetto storico ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi Approfondire la conoscenza e il rispetto del proprio territorio, stimolando negli studenti il senso di responsabilità, il senso di appartenenza e la consapevolezza del patrimonio culturale del luogo in cui vivono, negli aspetti storico, archeologico e ambientale. Incoraggiare una partecipazione attiva nella tutela del proprio territorio attraverso un approccio critico alle possibili problematiche e alla ricerca di soluzioni adeguate.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto “Local-Mente” prevede gli interventi (sia frontali, sia sul territorio) del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano; sono previsti incontri formativi per gli insegnanti coinvolti nel progetto e per gli studenti e saranno effettuate uscite didattiche. Il progetto "Ambiente tradizioni" prevede escursioni guidate con l'Ente Parco e la Guardia Forestale e lezioni organizzate dal Circolo Culturale Gigliese aperte ai genitori nell'ottica del Service Learning.

- **PICCOLE SCUOLE DI GROSSETO**

  Le scuole Primaria e Secondaria di primo grado dell’Isola del Giglio aderiscono alla Rete Piccole Scuole di Grosseto con la finalità di sostenere e valorizzare le scuole nei territori geograficamente isolati, come presidio educativo e culturale, attraverso modalità di lavoro comune come la didattica a distanza e l’uso delle tecnologie, collocati nell’ottica del gemellaggio tra scuole dei piccoli comuni e attraverso la piattaforma Etwinning anche le scuole d'Europa. Il Piano Triennale delle Arti è lo strumento della cultura umanistica promosso dal Governo italiano con DPCM 30 dicembre 2017 e DPCM 12 maggio 2021 al fine di garantire lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti e la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Le scuole gemellate dalla Rete dei piccoli comuni, come l’Isola del Giglio, lavorano al Piano Triennale delle Arti supportati dalla cornice pedagogica del Service Learning, la quale ha come mission il protagonismo del fanciullo in ogni step educativo/formativo, il coinvolgimento di ambienti non formali e informali alla scuola e conseguentemente le loro potenzialità di apprendimento, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza democratica secondo la didattica attiva con il fine di promuovere e sviluppare la sensibilità verso il bene comune.

  Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

  Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Attraverso la didattica attiva saranno sviluppate le competenze di cittadinanza democratica e globale con il fine di promuovere e sensibilizzare verso il bene comune.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

- **PROGETTO MARGHERITA**

Il progetto "Margherita – I laboratori del fare condiviso" è promosso dalla Azienda USL Toscana Sudest, in accordo con gli Uffici Scolastici Provinciali di Siena, Grosseto e Arezzo. Si basa sulla realizzazione a scuola di attività laboratoriali rivolte al "fare condiviso", ovvero a quella serie di prassi della vita quotidiana (cucina, orto, accudimento degli ambienti, ma anche disegno, teatro, musica, tecnologia, ecc.) che consentono al bambino/a con ASD (Autism Spectrum Disorder), nell'interazione con il suo gruppo classe, di costruire una visione ed un approccio unitario dell'apprendimento della propria realtà di vita. Le attività, progettate, coordinate e monitorate dai docenti in collaborazione con gli esperti della ASL, permetteranno di affrontare il tema dell'inclusione lavorando non solo sull'arricchimento cognitivo ed emotivo, ma anche sul miglioramento della capacità empatica, di elaborazione dei vissuti e della comunicazione di tutta la classe, contribuendo quindi a prevenire anche fenomeni di disagio e di bullismo. I destinatari sono le classi in cui sono presenti soggetti affetti da ASD.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Risultati attesi La finalità del progetto Margherita è di creare un contesto scolastico inclusivo per bambini/studenti DSAut e valutarne l'evoluzione all'interno del percorso progettuale attraverso l'utilizzo di strumenti codificati.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Interne ed esterne

- **PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA**

Il Progetto Regionale Toscana Musica è un'iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con i quattro AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) della regione. Lo scopo del progetto, che richiama la competenza chiave di cittadinanza "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", è di promuovere azioni efficaci e organiche, come le esperienze ludiche e laboratoriali, che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica, sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi

Potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica in ogni suo aspetto. Progettare e realizzare percorsi di apprendimento musicale che accompagnino la crescita degli studenti, sin dalla prima infanzia. Avviare alla conoscenza della cultura musicale locale con la collaborazione di Enti ed Associazioni del territorio.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne ed esterne

- **PROGETTO LEGGIMI ANCORA**

Il progetto che si attiva per le classi della primaria dell'Isola del Giglio ha lo scopo di motivare ogni bambino al piacere di leggere di fare ricerche e scoperte. Il progetto avrà forma laboratoriale nello spazio della biblioteca della scuola, settimanalmente verranno dedicati momenti all'attività di biblioteca. Periodicamente verranno coinvolti anche i genitori nella lettura ad alta voce e quando stranieri verrà dato spazio alla lettura di testi in madrelingua con traduzioni in italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi Avvicinamento alla lettura e interesse alle culture di altri apesi.

Destinatari Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Docenti e genitori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche Classica

Aule:Aula generica

- **"ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI"**

Vengono attuati dei percorsi di accoglienza e integrazione per gli alunni e le alunne provenienti da contesti migratori coinvolgendo i docenti, le famiglie, gli studenti e il personale ATA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Integrazione e inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

- **"ETWINNING "**

Tramite la piattaforma delle scuole d'Europa Etwinning si intende collaborare e condividere buone pratiche di insegnamento attivando gemellaggi con altre scuole, al fine di sviluppare competenze chiave europee oltre l'ambiente scolastico tradizionale. Si intende così promuovere i valori del l'intercultura e dell'incontro all'alterità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Imparare a conoscere la piattaforma attivando gemellaggi al fine dello scambio di buone pratiche promuovendo l'intercultura.

Migliorare la competenza multilinguistica, sociale e civica e di cittadinanza digitale.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Docenti referenti e coordinatori, Ambasciatrice Etwinning

- **ERASMUS+ - Internazionalizziamoci**

Erasmus + nell'azione KA1 è finalizzato alla formazione all'estero del personale docente secondo tre aree: corsi strutturati, Job Shadowing, attività di insegnamento in altri paesi con il fine di crescere professionalmente, acquisire nuove metodologie e una cittadinanza plurima e europea da condividere con la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Internazionalizzazione dell'istituto, sensibilizzazione all'intercultura, potenziamento del multilinguismo.
Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Docenti referenti e Ambasciatrice Etwinning

- **PROGETTO GENITORI PRESENTI**

I seguenti progetti promossi dall' "Associazione Genitori Argentario " propongono attività di supporto e sensibilizzazione ai temi dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento offrendo il proprio intervento sia in orario scolastico che extrascolastico in accordo con il corpo docenti. Inoltre per supportare l'azione formativa della scuola viene organizzato il progetto "Hello Children" finalizzato al potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi Consolidamento degli esiti di apprendimento, miglioramento dell'autostima e sensibilizzazione verso i temi dei disturbi specifici dell'apprendimento. Risorse professionali Esterno Approfondimento

Il progetto "Verso la Scuola Primaria con più SPRINT!!!" propone attraverso la guida professionale di un esperto di porre maggiore attenzione allo sviluppo della consapevolezza metafonologica; il progetto è dedicato alle classi della scuola dell'infanzia e agli alunni del primo e del secondo anno della primaria. Il progetto "Diamogli Sempre Ascolto" è rivolto agli studenti che hanno difficoltà scolastiche in un' ottica di supporto allo studio potenziando gli apprendimenti. E' rivolto agli studenti con certificazione DSA della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto "Hallo Children" finalizzato al potenziamento della lingua inglese rivolto alle scuole dell'infanzia di Lividonia e della scuola primaria di Piazzale Sant'Andrea.

- **"ISTRUZIONE DOMICILIARE"**

Il progetto di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola e riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio, favorire la continuità del rapporto apprendimento insegnamento, costruire rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico. Sostegno all'accoglienza delle terapie e sviluppo degli apprendimenti.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Interni ed esterni

- **PROGETTO DI ALTERNATIVA: VANDALISMO E/O STREET ART**

Il progetto è incentrato sulla problematica del vandalismo e la tutela del patrimonio culturale e ambientale che ha come prodotto finale la realizzazione di un opera all'interno degli edifici scolastici, accompagnata da una descrizione/presentazione in formato digitale accessibile tramite Qrcode.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare e valorizzazione del bene comune attraverso i linguaggi artistici.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

- **"PROGETTO LABORATORIO DI MOVIMENTO CREATIVO"**

La scuola dell'infanzia "Susanna Agnelli" e quella di Porto Ercole, offrono la possibilità di affrontare le dinamiche nella relazione genitore-figlio. L'idea è quella di guidare, attraverso le emozioni, i bambini alla scoperta delle potenzialità espressive del loro corpo e del linguaggio insieme ad un adulto, ma anche quella di spingere i genitori a scoprire e a riscoprire il piacere di muoversi e di giocare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Instaurare relazioni caratterizzate dalla reciprocità e rispetto, consolidare le positive dinamiche relazionali tra bambini e genitori e con il gruppo. Consapevolezza delle proprie emozioni e dei bisogni degli altri, approccio creativo alla realtà, sviluppare la capacità di ascolto della musica, consolidare competenze linguistiche e comunicative. Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

- **"Progetto PEZ 0/6"**

La scuola dell'infanzia partecipa alla formazione congiunta 0-6 organizzata dal coordinatore pedagogico zonale, che favorisce percorsi di continuità educativa ed è a disposizione per il supporto alle famiglie con incontri programmati in base ai bisogni di ogni struttura. In caso di necessità il coordinatore zonale fa da raccordo con i servizi socio sanitari, collaborando con la scuola per favorire l'inclusione dei bambini con bisogni speciali o con disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e

del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Inclusione dei bambini con bisogni speciali o con disagio.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Coordinatore pedagogico zonale

- **"PROGETTO ePolicy-Safer Internet Center" Generazioni Connesse**

Progetto che prevede la stesura del documento epolicy d'istituto, come accompagnamento al processo di innovazione digitale dell'istruzione italiana voluta dal MIM e dal Safe Internet Center.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Supporto alla comunità scolastica rispetto alle problematiche legate alla rete e all'utilizzo dei dispositivi; fornire maggiore consapevolezza rispetto all'uso della rete e sviluppo di contenuti innovativi e di qualità nell'ambiente online.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali Safer Internet Center, progamma Digital Europe

- **TEATRO IN DIALETTO**

Il progetto, promosso dalla compagnia teatrale “Li bindoli”, che da più di trenta anni recita in vernacolo dell’Argentario, vuole favorire lo studio del dialetto, visto come momento culturale e formativo importante per la crescita dei ragazzi che, attraverso di esso, riescono a prendere coscienza delle proprie radici, imparando ad amare le tradizioni del loro luogo d’origine. Gli alunni devono infatti guardare al patrimonio dialettale senza ostilità, ma con curiosità e rispetto, come a un patrimonio prezioso. È importante conoscere l’idioma nazionale come strumento di comunicazione, ma la diversità socio-culturale fra le diverse comunità italiane è una ricchezza che va mantenuta, difesa, valorizzata e divulgata. Insieme alla scoperta e allo studio del dialetto i ragazzi sperimenteranno anche l’attività teatrale perché la proposta di questo laboratorio si basa anche sulla convinzione che il teatro sia un atto sociale e in quanto tale è uno strumento pedagogico essenziale per la formazione dei futuri membri di una collettività. Nell'azione teatrale si impara al contempo a gestire le emozioni e a riconoscerle e si coltiva, attraverso “le regole del palco”, un modo nuovo e

collaborativo di stabilire relazioni, accrescendo le capacità di critica positiva e rafforzando la fiducia nelle qualità personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi –

Conoscenza del dialetto e della cultura locale - Produzione di testi in dialetto e drammatizzazione degli stessi Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Esterno Risorse materiali necessarie: Laboratori Polifunzionale Aule Magna Approfondimento

Ciclo di lezioni dedicate alla scoperta e allo studio dei termini dialettali, dei modi di dire, della pronuncia e delle strutture linguistiche del dialetto locale. Ricerca e analisi di storie e leggende della nostra tradizione culturale. Inoltre, come in ogni laboratorio teatrale, i partecipanti sperimenteranno il corpo, la voce, lo spazio ed il ritmo col supporto di tecniche di propedeutica teatrale, tecniche di danza naturale e movimento espressivo, tecniche energetiche di consapevolezza del corpo e del respiro, la dizione, l'espressione nella lettura, l'interpretazione. Produzione di testi in dialetto e drammatizzazione degli stessi. I ragazzi saranno impegnati a creare testi per piccole performances che metteranno in scena in prima persona.

- **IL GIARDINO MAGICO**

Progetto giardino sensoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi 1. Sviluppo Sensoriale: - I bambini svilupperanno una maggiore consapevolezza e sensibilità verso i propri sensi attraverso esperienze pratiche nel giardino sensoriale. 2. Consapevolezza Ambientale: - I bambini acquisiranno una maggiore consapevolezza e rispetto per l'ambiente naturale. 3. Comportamenti Responsabili: - I bambini adotteranno comportamenti responsabili nella cura delle piante e nella gestione delle risorse naturali. 4. Benessere Fisico e Mentale: - I bambini sperimenteranno i benefici del contatto con la natura per il loro benessere fisico e mentale.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

- **IO LEGGO PER CRESCERE**

Progetto lettura nella biblioteca scolastica con prestito del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Biblioteche Classica Aule Aula generica

- **MANINE VERDI**

Progetto orto: AREA EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi 1. Consapevolezza Ambientale: - I bambini svilupperanno una maggiore consapevolezza e rispetto per l'ambiente naturale. 2. Comportamenti Responsabili: - I bambini adotteranno comportamenti responsabili nella cura delle piante e nella gestione delle risorse naturali. 3. Conoscenza del Ciclo di Vita delle Piante: - I bambini comprenderanno il ciclo di vita delle piante e l'importanza della biodiversità. 4. Miglioramento delle Competenze Motorie e Cognitive: - I bambini miglioreranno le loro competenze motorie e cognitive attraverso attività pratiche e di osservazione.

Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

- **STRADA AMICA**

AREA CITTADINANZA Educazione stradale con l'ausilio di esperti esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Risultati attesi 1. Riconoscimento dei Segnali Stradali: - I bambini saranno in grado di riconoscere e comprendere i principali

segnali stradali. 2. Comportamenti Sicuri: - I bambini adotteranno comportamenti sicuri quando si trovano in strada, come attraversare sulle strisce pedonali e aspettare il verde al semaforo. 3. Consapevolezza dei Rischi: - I bambini saranno più consapevoli dei rischi presenti sulla strada e sapranno come evitarli. 4. Interazione Positiva con l'Ambiente Stradale: - I bambini svilupperanno una maggiore fiducia e autonomia nel muoversi in sicurezza nell'ambiente stradale.

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Disegno Fotografico Multimediale

Approfondimento Per il progetto sarà coinvolta la Polizia Municipale

- **YOGANDO**

AREA SALUTE E BENESSERE Lezioni settimanali di Yoga per i bambini con insegnanti specializzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Miglioramento del Benessere Fisico e Mentale: - I bambini sperimenteranno un miglioramento del benessere fisico e mentale grazie alla pratica regolare dello yoga. 2. Maggiore Consapevolezza Corporea: - I bambini svilupperanno una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie. 3. Gestione Efficace delle Emozioni: - I bambini saranno in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo più efficace. 4. Comportamenti Responsabili e Rispettosi: - I bambini adotteranno comportamenti più responsabili e rispettosi verso sé stessi e gli altri.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Insegnanti interni con specifiche competenze

Strutture sportive Palestra

- **HELLO CHILDREN**

Il progetto "Hello Children", proposto dall' Associazione Genitori Argentario, prevede di affiancare all'insegnante interno di lingua inglese, la figura dell'esperto madrelingua per supportare l'azione didattica della scuola, potenziando gli strumenti di apprendimento della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi Miglioramento della capacità comunicativa e della riflessione linguistica.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Esperto madrelingua esterno.

Risorse materiali necessarie: Laboratori Con collegamento ad Internet Lingue

Aule

Aula generica

- **ROTARY A SCUOLA: LOTTA ALL' OBESITÀ INFANTILE**

Il progetto agisce su due moduli che sono la base per condurre un adeguato s5le di vita. Il primo modulo punta a far acquisire ai soggetti coinvolti le cosiddette corrette abitudini alimentari. Il secondo modulo mira a diffondere la cultura del movimento attraverso un'adeguata attività motoria. Il progetto si sviluppa in varie fasi e prevede momen5 di formazione per i docen5 e per le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza circa l'importanza di una corretta alimentazione abbinata al movimento da adottare come agli di vita.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Docenti e formatori esterni.

Risorse materiali necessarie: Laboratori Informatica Multimediale Aule Magna Teatro Aula generica Strutture sportive Palestra

- **LA BANCA DEL TEMPO**

L'idea è quella che ogni cittadino si possa sentire coinvolto e porti un suo talento o la sua professionalità dedicando del tempo all'istituzione scolastica. Il progetto "La banca del tempo" è rivolto a tutti i cittadini che desiderino offrire il proprio tempo in attività dell'istituto quali la biblioteca, attività extrascolastiche (arte, musica, sport,...), il servizio piedibus, l'orto didattico, l'allestimento e il miglioramento degli ambienti scolastici...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Per i genitori e la comunità il progetto rappresenta un'opportunità per operare per il bene comune, valorizzando le proprie capacità e professionalità; per la scuola è un'occasione di aprirsi al mondo esterno e alla ricchezza professionale del territorio. Per gli alunni è un esempio di come la collaborazione reciproca può essere produttiva di "grandi cose".

Destinatari Gruppi classe Risorse professionali Le risorse professionali coinvolte sono sia interne che este Risorse materiali necessarie: Laboratori Multimediale Polifunzionale Biblioteche Classic

Aule Magna Teatro Aula generica Strutture sportive Palestra

- **QUADERNO DI VIAGGIO: LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA**

Progetto ideato e proposto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri dove i ragazzi partecipano attivamente acquisendo competenze inerenti la tematica della sicurezza e sensibilizzando le famiglie ed il loro contesto sociale.Gli ingegneri individuati dagli Ordini provinciali formano il personale docente delle singole classi al fine di inserire o individuare nel programma di ogni singola materia argomenti, attività, esercizi che possano avvicinare l'alunno alla sicurezza. Durante il normale svolgimento delle lezioni i docenti propongono alla classe argomenti, approfondimenti ed esempi legati alla sicurezza presenti nelle materie. Il consiglio di ogni singola classe impegnata nel progetto, con il supporto degli ingegneri "formatori", definisce un "Safety Project" sulla base del lavoro svolto e delle caratteristiche specifiche e della sensibilità della classe, che coinvolge l'intero gruppo classe in attività esperienziali e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Risultati attesi Acquisizione delle prime norme relative alla sicurezza

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Polifunzionale Aule Magna Aula generica

- **Progetto Ri-creazione**

Percorsi educativi Ambientali, finalizzati all'approfondimento di una o più delle "4R" del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero) ed allo sviluppo sostenibile impostati in chiave inter e multidisciplinare. I consigli di classe della scuola secondaria di primo grado potranno scegliere tra 4 percorsi didattici tematicI, di seguito elencati: Meno è meglio- Riduzione Da cosa rinasce cosa - Riduzione, Riciclo RAEE e RUP... impariamo a conoscerli - Riciclo Agenda 2030: Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi

Far conoscere e riflettere su una o più azioni delle " 4 R". Responsabilizzare attivamente e concretamente i ragazzi sul loro ruolo ecologico a scuola e nelle abitazioni. illustrare le buone pratiche per un consumo consapevole e indirizzare i ragazzi verso la salvaguardia delle risorse naturali. Offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030 e approfondire i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile avvicinando gli studenti ai concetti di sostenibilità.

Destinatari Gruppi classe

Risorse materiali necessarie: Laboratori Polifunzionale Aule Aula generica

- **CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO**

Il progetto consiste in una competizione che prevede tre prove di disegno geometrico: una finale di classe, una finale di istituto e la finalissima tra i migliori di ogni Istituto Comprensivo della provincia che parteciperanno alla gara. Attraverso eventuali sponsor saranno garantiti i premi individuali ai vincitori. Le eventuali spese sostenute saranno finanziate totalmente attraverso gli stessi sponsor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Risultati attesi L'obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze del disegno tecnico attraverso una sana competizione.

Destinatari Gruppi classe

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Disegno Aule Aula generica

- **LABORATORIO ITALIANO L2 – SCUOLA PRIMARIA**

Il Proge)o intende a)uare interven1 per migliorare le competenze linguis1che (Italiano L2), favorendo quindi l'inclusione, degli alunni e delle alunne non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Rilevare un miglioramento nelle competenze linguistiche degli alunni e delle alunne coinvolti.

Risorse materiali necessarie: Laboratori Con collegamento ad Internet Biblioteche Classica Aule Aula generica

Approfondimento

PROGETTO “LABORATORIO DI ITALIANO L2” PER ALUNNI E ALUNNE NON ITALOFONI DI SCUOLA PRIMARIA PREMESSA

Il Progetto intende attuare interventi per migliorare le competenze linguistiche, favorendo quindi l'inclusione, degli alunni e delle alunne non italofoni. Si rileva infatti frequentemente la necessità di attuare azioni mirate nei vari plessi del nostro Istituto, essendo ormai da tempo ricorrente l’arrivo di alunni/e che vengono a vivere nei nostri territori con la famiglia o tramite adozione. Le percentuali di alunni e alunne non italofone non sono elevate nelle nostre classi ma generano in ogni caso scenari ricchi di sfumature e bisogni particolari. Vi è infatti per tutta la classe la possibilità di sperimentare attivamente l’accoglienza, la cooperazione, la solidarietà e l’opportunità di arricchirsi conoscendo lingue e culture diverse dalla propria, in un’ottica di rispetto reciproco. Nello specifico vi è poi la fondamentale necessità per i nuovi arrivati di apprendere l’Italiano per comunicare e, in una seconda fase, per studiare; la lingua è infatti uno strumento indispensabile per raggiungere una piena integrazione ed esercitare attivamente il diritto all’istruzione.

OBIETTIVI

Per alunni e alunne neoarrivati: - acquisire competenze di base per comunicare - attuare un primo approccio alla letto-scrittura in italiano. Per alunni e alunne che hanno già raggiunto un livello A1 del QCER: - consolidare le competenze già acquisite - sviluppare nuove competenze nelle quattro abilità (ascoltare-parlare-leggere-scrivere) - sviluppare le competenze linguistiche utili ad iniziare ad affrontare, in modo graduale e semplificato, lo studio delle discipline.

DESTINATARI - Alunni e alunne delle Scuole Primarie.

RISORSE PROFESSIONALI - Docenti esperti selezionati tra il personale in servizio.

TEMPI/DURATA - I laboratori verranno svolti in orario curricolare. - La durata varierà a seconda delle ore destinate al singolo plesso (da concordare in base alle necessità rilevate a inizio a.s.). SPAZI - Aule e laboratori

. METODOLOGIE - Approccio umanistico-affettivo, per entrare in relazione partendo dal vissuto dell’alunno/a. - Apprendimento ludico-cooperativo. - Didattica delle life skills. - Didattica delle emozioni. - TPR. - Uso delle TIC, incluse le nuove applicazioni recentemente sperimentate dai docenti nei corsi di formazione attuati nell’ambito del PNRR.

ATTIVITÀ DIDATTICHE Il percorso didattico sarà calibrato in base alla rilevazione dei livelli di partenza, ai bisogni reali e al monitoraggio dei progressi di apprendimento raggiunti man mano da ciascun alunno/a. Le attività proposte saranno dinamiche, varie e stimolanti, utili ad arricchire il lessico, a sviluppare nuove competenze e a consolidare quelle già raggiunte.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE L’organizzazione dei laboratori seguirà il seguente iter: - La Referente Intercultura a inizio anno scolastico rileva le esigenze nei tre plessi di Scuola Primaria dell’Istituto; - La Referente valuta, insieme alla DS, in che modo suddividere le ore destinate al Progetto nei vari plessi in base alle necessità rilevate; - I docenti esperti organizzano gruppi di lavoro misti in base al livello di padronanza linguistica, pertanto al laboratorio potranno partecipare alunni/e di classi diverse; - Una volta terminati i laboratori, la Referente e i docenti esperti elaborano una relazione sull’andamento del Progetto e sui traguardi raggiunti. La Referente Intercultura Paola Gigante.

- **"Entra in banda!"**

Il progetto “Entra in Banda!” mira a promuovere e sostenere la cultura musicale e strumentale a tutti i livelli scolastici. Questo progetto si propone di: promuovere e diffondere sul territorio la conoscenza della musica, garantire la continuità operativa e culturale del Corpo Bandistico “E. Brizzi”, collaborare con enti e associazioni del territorio l'Istituto per sviluppare esperienze che accrescano le opportunità di approfondimento e scambio intergenerazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La Banda, tramite l'acquisto o l'affitto, garantirà la disponibilità degli strumenti musicali necessari per la formazione degli alunni, assicurando che nessuno sia escluso per mancanza di strumenti. Gli studenti che mostreranno interesse e capacità potranno essere inseriti nel corpo musicale del Corpo Bandistico “E. Brizzi”, garantendo la continuità operativa e culturale della banda. Aumentare la consapevolezza e l'apprezzamento della musica tra i ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, favorendo la crescita personale e artistica degli studenti. Rafforzare la collaborazione tra la banda e l’istituto scolastico, sviluppando esperienze che accrescano le opportunità di approfondimento e interscambio culturale. Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Polifunzionale Aule Aula generica

- **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha in corso alcuni progetti per la conservazione della natura, nelle varie isole dell’Arcipelago Toscano, rivolti alla valorizzazione della biodiversità delle piccole isole del Mediterraneo. A questo proposito si propongono alcune iniziative per la scuola primaria e secondaria dell’isola del Giglio, coerentemente agli obiettivi dei progetti, per incrementare la conoscenza sugli ecosistemi insulari. Le esperienze riguardano alcuni incontri in classe sul tema del mare, degli ecosistemi, delle specie vegetali e degli animali (vertebrati e invertebrati) che vivono nelle nostre acque. L’attività didattica è inclusa nel pacchetto del progetto LEFE SEANET che appunto mira alla conservazione degli habitat marini nei siti della Rete Natura 2000. Le attività sono rivolte ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi delle secondarie per far crescere la consapevolezza sull’ecologia dei sistemi naturali in cui vivono Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi Sviluppo di una maggiore sensibilità verso la tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza diretta accompagnata da esperti del proprio territorio.

Destinatari Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Con collegamento ad Internet Polifunzionale Aule Aula generica

ATTIVITA PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività ·

La rigenerazione dei saperi

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali · Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere competenze attraverso il learning by doing. Vivere lo spazio della scuola come punto di partenza per scoprire le caratteristiche del territorio. Sviluppare l'interesse e la curiosità per l'ambiente naturale. Progettare, allestire e curare la manutenzione di serre, orti e giardini con fiori, piante, ortaggi. Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità quali l'esplorazione, la manipolazione, l'osservazione, la ricerca-azione. Lavorare concretamente la terra per sviluppare l'abilità manuale. Sperimentare la coltura biologica, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto fra l'uomo, la natura e l'ambiente; capire e trasmettere l'importanza dei prodotti dell'orto per l'alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

· Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

· Obiettivo 12: Consumo responsabile

· Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

· Obiettivi formativi del PTOF

· Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di allestire giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, negli spazi della scuola per promuovere l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, coinvolgendo gli studenti in un'esperienza di semina e coltivazione di fiori, piante e ortaggi attraverso l'attività manuale. Il giardinaggio didattico permette agli alunni di godere di esperienze legate alla conoscenza della natura, caratterizzate dall'esplorazione, dall'osservazione e dalle scoperte. Attraverso il contatto con la natura gli studenti colgono aspetti di trasformazione (ciclicità delle stagioni) e segni del tempo meteorologico. La coltivazione porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire agli alunni il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Le attività di giardinaggio e di coltivazione saranno organizzate con piccoli gruppi di alunni, anche in verticale. Saranno programmate esperienze dirette sul campo e attività didattiche/laboratoriali di gruppo, al termine delle quali gli studenti documenteranno l'esperienza fatta. Gli alunni saranno costantemente coinvolti in tutte le fasi del progetto attraverso attività pratiche e ricreative. Le attività prevedono l'osservazione generale delle coltivazioni, la raccolta dei semi, la preparazione e ripulitura delle aiuole e delle serre, l'osservazione della crescita.

Destinatari · Studenti

Tempistica · Triennale Tipologia finanziamento · Fondi PON · Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **"RICICLI...AMO"**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

· La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'.

Obiettivi economici- Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni verso l'ambiente e rispetto del bene comune e consapevolezza del valore del sistema dell'economia circolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

· Obiettivo 12: Consumo responsabile

· Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

· Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

· Obiettivi formativi del PTOF

· Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Informazioni Descrizione attività Il progetto mira alla promozione dell'ambiente e della raccolta differenziata nella promozione dell'economia del riciclo. Destinatari · Studenti · Personale scolastico · Famiglie

Tempistica · Triennale

Ampliamento dell'Offerta Formativa Territorio

L'Istituto Comprensivo IC Monte Argentario Giglio si impegna a promuovere una collaborazione attiva con enti locali, quali Comuni, Provincia e Regione, e con le associazioni del territorio per arricchire e potenziare l'offerta formativa, finalizzata al raggiungimento dei traguardi del Piano di Miglioramento. Queste collaborazioni sono fondamentali per sviluppare progetti educativi innovativi e per fornire agli studenti esperienze significative e concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

• Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

•Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi:

Raggiungimento dei traguardi del Piano di miglioramento

Destinatari:

Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali:

Laboratori Con collegamento ad Internet STEM Arte/ceramica Polifunzionale

Aule : Magna Aula generica

Approfondimento

Progetti e Collaborazioni: Collaborazione con i Comuni, Provincia, Regione: Attività di educazione civica e ambientale, laboratori di cittadinanza attiva, visite guidate a luoghi di interesse storico-culturale. Iniziative per la promozione della lettura, eventi culturali, progetti di orientamento scolastico e professionale. Partecipazione a bandi regionali per l'innovazione didattica, programmi di formazione perdocenti, progetti di inclusione sociale e sostegno alle famiglie. Progetti con Associazioni del Territorio Associazioni Culturali e Artistiche: Laboratori di arte, musica e teatro per sviluppare la creatività e le competenze espressive degli studenti. Associazioni Sportive: Attività motorie e sportive per promuovere uno stile di vita sano e attivo. Associazioni di Volontariato: Progetti di solidarietà e volontariato per sensibilizzare gli studenti ai temi della cittadinanza attiva e del servizio alla comunità.

ATTIVITA PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Titolo attività: "Attivamente" Ambienti di apprendimento on-life SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Ripensare agli spazi di apprendimento intesi come ecosistemi per l'apprendimento on life. L'azione, rivolta a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'istituto, si propone di trasformare le aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi. L'ultimo triennio è stato caratterizzato da un impulso tecnologico molto importante dovuto alla pandemia, ed all'acquisizione di dotazione digitale attraverso la partecipazione a bandi ed avvisi PNSD e PON FESR. A seguito dell'esperienza maturata il nostro l'istituto, nel prossimo triennio, intende mettere a sistema e consolidare le pratiche d'apprendimento basate sull'utilizzo integrato delle tecnologie, le metodologie e le competenze acquisite, trasformando le difficoltà affrontate nel periodo di emergenza in opportunità per l'apprendimento. Gli interventi previsti, azioni che si vogliono attuare, aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, sono complementari gli uni con gli altri e vanno letti in un'ottica di sistema. Progettazione ed implementazione degli ambienti digitali della scuola con soluzioni mobili, sostenibili e inclusive. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile (Next Generation Classrooms) implica la presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico, puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili ; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti; l'utilizzo integrato dei device personali e dei device della scuola al fine di evitare diseguaglianze.

Titolo attività: A scuola con il Mio device SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Scuola primaria e secondaria di primo grado L'Istituto, nell'ultimo triennio, ha sperimentato e promosso l'utilizzo dei dispositivi personali (BYOD) in alcune classi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria di Porto S. Stefano. Si è dotato di un regolamento BYOD che intende aggiornare periodicamente alla luce delle necessità formative, delle linee guida predisposte dal Ministero e della normativa nazionale ed europea vigente in materia di privacy e sicurezza. Nel prossimo triennio, sfruttando la rete cablata d'istituto, la scuola intende estendere tale politica a tutte le classi della secondaria e della primaria, avendo cura di garantire nello spazio scolastico ambienti digitali "sicuri": questo faciliterà il processo di trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi flessibili e replicabili, che favoriscano l'utilizzo consapevole funzionale e critico di tali strumenti. Al fine di evitare diseguaglianze sarà

necessario implementare la dotazione di dispositivi di base in possesso della scuola/classi da integrare con i dispositivi degli alunni. Fondamentale per tale realizzazione sarà la formazione e l'informazione dei docenti, degli alunni e delle famiglie per creare sinergie e collaborazioni.

Titolo attività: Se ascolto dimentico... se vedo ricordo... se faccio imparo... "Scuola come organizzazione che apprende" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Comunità Scolastica, Famiglie Stakeolders. L'azione va a rivoluzionare il modo di fare didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi e lo sviluppo delle competenze chiave. I laboratori già presenti e di futura realizzazione dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione, creatività, incontro, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo fruibili le pratiche laboratoriali e innovative. Realizzazione di nuove aule-laboratorio dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali. Utilizzo Attivo e partecipato del laboratorio di istituto STEM "AttivaMente": date le caratteristiche (dimensioni, strumentazione e arredi) il laboratorio potrà accogliere, attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi; organizzazione del laboratorio per le STEM; attivazione di laboratori di formazione STEM per docenti; attivazione di laboratori STEM per alunni anche in orario extrascolastico . Utilizzo Attivo e partecipato della biblioteca Multimediale, anche in orario extrascolastico. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Titolo attività: Educare al digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: alunni e alunne dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo gradoL'istituto intende definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente, dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado, dovrà sviluppare. Si assume come paradigma educativo la didattica per competenze, intesa come progettazione, che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione. L'azione didattica sarà caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione e le tecnologie digitali diventeranno strumenti che intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Il framework comune sarà sviluppato partendo dalle aree di riferimento delineate dalle digicomp 2.2: informazione e alfabetizzazione dei dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza; risoluzione dei problemi.

Titolo attività: "Coding skills - la programmazione a portata di bambino" COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: alunni e alunne della scuola Primaria L' Istituto intende implementare questa azione, promuovendo la formazione dei docenti e lavorando sulla costruzione di un curricolo integrato, che introduca, in modo sistemico tra i processi fondamentali dell'apprendimento, l'acquisizione del pensiero computazionale "processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia". Attraverso il coding i bambini apprendono costruendo artefatti, creando problemi e ricercando soluzioni e sono stimolati a: comprendere un problema in modo diretto; comprendere l'importanza dell'errore; comprendere che esistono piùsoluzioni a un problema; imparare per tentativi e strategie; condividere ciò che si è imparato; imparare dagli altri; avere la libertà di sbagliare. • Apprendimento ludico Diffusione di percorsi e attività di coding unplugged e plugged per lo sviluppo del pensiero computazionale. (Settimana del coding d'istituto) • • Apprendimento per scoperta; •

Esplorazione con problem solving; • Riconoscimento del ruolo positivo dell'errore. Partecipazione ad iniziative innovative quali ad esempio "La settimana del coding" Code Week, "Ora del codice" etc.

Titolo attività: "TecnoLogos - arte del saper fare 4.0" COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: Scuola Secondaria di primo grado "Se insegniamo agli studenti di oggi come insegnavamo a quelli di ieri, li derubiamo del loro domani". Aggiornamento e sperimentazione di un nuovo curricolo di Tecnologia nella scuola secondaria di I grado: alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, l'Istituto intende aggiornare gli obiettivi e i nuclei tematici del curricolo di tecnologia, utilizzando le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Per far ciò si intende utilizzare le risorse tecnologiche a disposizione dell'istituto per sperimentare e documentare percorsi didattici che creino un repertorio di buone pratiche a supporto del curricolo disciplinare e interdisciplinare. Imparare a usare meccanismi elementari di astrazione (funzioni e parametri) per la risoluzione di problemi. Apprendere per problemi e per progetti (risolvendoli con l'aiuto del digitale). Adattare gli strumenti ai bisogni personali. Innovare e creare usando la tecnologia: modellazione 3D, utilizzo di CAD (attività e progetti di tinkering e making). Sviluppo del pensiero logico, del pensiero computazionale e algoritmico. Rafforzo delle capacità di problem solving e pensiero creativo.

Titolo attività: Promozione delle Risorse Educative Aperte e autoproduzione contenuti didattici CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: docenti, alunne e alunni Possibilità di utilizzo, in forma integrata, di risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale. Utilizzo e produzione di contenuti didattici: corsi, moduli, unità didattiche, pubblicazioni. Utilizzo di strumenti: software per la creazione, la distribuzione, l'utilizzo e il miglioramento di contenuti didattici aperti, strumenti per lo sviluppo di contenuti e comunità di apprendimento online. Utilizzo di risorse per l'operatività: licenze per la proprietà intellettuale, per la promozione dell'editoria aperta di materiali, principi di progettazione e localizzazione dei contenuti. Implementazione di repository disciplinari di video e altri prodotti per la didattica selezionati a cura della comunità docenti. Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Titolo attività: Attività di accompagnamento e formazione per la gestione e l'utilizzo degli ambienti FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Percorsi formativi specifici per i docenti per la gestione e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori digitali. I corsi di formazione saranno tenuti dall'animatore digitale dell'Istituto a partire da Gennaio 2023. Le attività di formazione perseguiranno i seguenti obiettivi: r afforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo diversi attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; inquadrare e mettere a sistema sia le attività già svolte dai docenti sia quelle da svolgere nella cornice Digicomp; promuovere le metodologie innovative ed accompagnare i docenti al corretto utilizzo della nuova strumentazione (hardware e software) acquisita tramite i finanziamenti PNSD, PON FESR e PNRR.

Titolo attività: Galleria virtuale per la raccolta e la diffusione di buone pratiche ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: tutta la comunità scolastica Nell'ottica del miglioramento generale e nella promozione delle "buone pratiche" scolastiche bisogna stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari. Creazione di una galleria virtuale, collegata al sito dell'Istituto per divulgare informazioni, esempi concreti e le migliori pratiche sui temi del PNSD. Realizzazione e sviluppo di contenuti, strumenti e format innovativi per l'attuazione di misure di accompagnamento alla scuola.

Titolo attività: Metodologie innovative al passo con i tempi, reti innovative ACCOMPAGNAMENTO

· Dare alle reti innovative un ascolto permanente Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi DESTINATARI: tutta la comunità scolastica L'istituto intende dare un ascolto permanente alle reti innovative attraverso la promozione delle attività formative fruibili attraverso la piattaforma Scuola Futura. Sarà possibile: rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica; abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano Scuola Digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA SUSANNA AGNELLI - GRAA82501E PORTO ERCOLE - GRAA82502G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, mediante l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti. Gli ambiti di osservazione sono: - il clima di benessere emotivo-relazionale condiviso da insegnanti e bambini nel corso delle attività; - il contesto di lavoro; - le competenze dei bambini e i loro percorsi di costruzione delle conoscenze. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione delle informazioni valutative di ritorno (feedback), per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, orientare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e per ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti. I dati raccolti sono registrati in apposite griglie di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; in griglie per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità: tre, quattro, cinque anni. Per gli alunni di cinque anni, sarà redatto il documento per il passaggio di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia possono essere affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei concettuali previsti, contestualizzandoli nell'esperienza quotidiana.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali, saranno presi in esame come indicatori: il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, la partecipazione alla vita scolastica e l'autonomia.

Ordine scuola:

ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO - GRIC82500N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega documento con criteri e modalità di valutazione

Allegato: Criteri_modalità_valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori: _ definizione della propria identità; - avvio all'autonomia; - capacità di relazionarsi con i pari e gli adulti; - rispetto delle prime regole sociali. I descrittori di una positiva vita relazionale (campo di esperienza "Il se e l'altro); - è consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità; - esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze; - vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni; - riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita; - partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni; - è in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

. Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari o disciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato e tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento con criteri e modalità di valutazione

Allegato: Criteri_modalità_valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento con criteri e modalità di valutazione

Allegato: Criteri_modalità_valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega documento con criteri e modalità di valutazione Allegato: Criteri_modalità_valutazione.pdf

Ordine scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO PORTO ERCOLE-"M.DA CARAVAGGIO" - GRMM82503R

ISOLA DEL GIGLIO - "R.MALTINI" - GRMM82501P

PORTO S.STEFANO - "G.MAZZINI" - GRMM82502Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, ponendo attenzione soprattutto ai processi formativi, non è determinata dalla media delle misurazioni delle prove di verifica, ma dal livello dei processi di apprendimenti disciplinari raggiunti dal singolo allievo. La valutazione tiene conto della situazione personale, delle condizioni di partenza, dell'impegno nello studio, dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche, nell'organizzazione del lavoro, delle competenze acquisite. La valutazione in itinere è eseguita dagli insegnanti con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati, prove autentiche. Per l'attribuzione viene fatto riferimento ad una griglia di valutazione con criteri comuni. La valutazione ha scansione quadrimestrale, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento

Sono stati scelti come indicatori per la valutazione del comportamento:

- Rispetto verso sé stessi: impegno e costanza nel lavoro scolastico; cura della persona e del proprio linguaggio; uso responsabile del proprio materiale.

- Rispetto verso gli altri: osservanza delle regole; rispetto nei rapporti con gli adulti; rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni; rispetto del materiale altrui.

- Rispetto verso l'ambiente: utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola; utilizzo appropriato degli spazi comuni; comportamento responsabile anche durante le uscite.

- Ulteriori criteri: partecipazione; autonomia; metodo di lavoro; capacità di collaborazione.

VALUTAZIONE E DESCRITTORI OTTIMO. L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza, rispetta in ogni momento le regole scolastiche ed instaura rapporti costruttivi e positivi con tutti ponendosi in maniera propositiva all'interno della classe.

DISTINTO. L'alunno mostra rispetto delle regole ed un'autonomia nella gestione dei rapporti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi.

BUONO. L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita di classe. Stabilisce rapporti interpersonali corretti con i compagni e i docenti.

SUFFICIENTE. L'alunno assume un comportamento non sempre corretto e rispetta parzialmente le regole della vita scolastica e dei rapporti interpersonali.

NON SUFFICIENTE. L'alunno mostra, nella maggior parte delle situazioni, un comportamento non corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri: - aver conseguito quattro insufficienze gravi; - aver conseguito cinque insufficienze lievi; - aver conseguito due insufficienze gravi e tre lievi. Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato Sono ammessi all’esame di Stato, a conclusione del ciclo, gli alunni e le alunne che sono in possesso dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fatto salvo quanto previsto nei punti a) b) e c) il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo sulla base dei seguenti criteri: - aver conseguito quattro insufficienze gravi; - aver conseguito cinque insufficienze lievi; - aver conseguito due insufficienze gravi e tre lievi.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE E DESCRITTORI

10. L'alunno sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica utilizzando la terminologia ed i linguaggi disciplinari e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche personali, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

9. L’alunno conosce i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito. Espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco ed appropriato; utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso; è in grado di stabilire relazioni motivate tra i contenuti che sa rielaborare in modo personale. Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace.

8. L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con buona autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.

7. L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico corretto. Procede con sufficiente autonomia nell’organizzazione dello studio.

6. L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.

5. L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, fatica a ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
4. L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera discontinua, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e parziali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha varie difficoltà nell’organizzare i dati e non sa usare i linguaggi specifici.

Deroghe al limite minimo di frequenza

Per gli alunni che hanno superato il numero di assenze previste (un quarto del monte ore annuale personalizzato) ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione agli esami di stato si applicano le seguenti deroghe: - certificato medico che attesti lo stato di impossibilità a frequentare regolarmente la scuola; - relazioni od interventi dei servizi sociali, del neuropsichiatra, dello psicologo competenti per territorio; - situazioni certificate di Disturbi Specifici di Apprendimento con predisposizione di PDP; - predisposizione di PDPT per alunni con altri bisogni educativi speciali; - inserimento in corso d'anno di alunno proveniente da paese estero. Tali deroghe si applicano a condizione di poter acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione.

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

10. Si è distinto in tutto il triennio per impegno assiduo e proficuo, ha mostrato un atteggiamento propositivo, sempre disponibile e pronto alla collaborazione, ha raggiunto ottimi risultati negli apprendimenti alla fine di ogni anno. Ottimo il livello di padronanza delle competenze.

9. Ha dimostrato in tutto il triennio impegno costante, capacità di collaborazione, atteggiamento propositivo e responsabile; ha raggiunto risultati più che buoni negli apprendimenti alla fine di ogni anno. Più che buono il livello di padronanza delle competenze.

8. Nel corso del triennio ha mantenuto un impegno regolare che gli ha permesso di raggiungere buoni risultati nelle singole discipline. Positiva e motivata la partecipazione unita ad un adeguato l'interesse dimostrato. Buono il livello di padronanza delle competenze.

7. Nel corso del triennio ha mantenuto un impegno complessivamente regolare ed ha raggiunto risultati più che sufficienti nelle singole discipline. Discreto il livello di padronanza delle competenze.

6. L'impegno e l'interesse sono stati saltuari; permane qualche incertezza in alcune discipline, ma nel complesso è sufficiente il livello di padronanza delle competenze.

5. L'impegno e l'interesse sono stati discontinui e non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi in alcune discipline. Parzialmente accettabile il livello di padronanza delle competenze.

4. L'impegno e l'interesse scarsi e settoriali e la partecipazione non sempre adeguata hanno compromesso il raggiungimento degli obiettivi minimi in varie discipline. Il livello delle competenze non è del tutto accettabile.

Ordine scuola:

SCUOLA PRIMARIA

P.S.STEFANO P.LE S.ANDREA M.ARG - GREE82501Q

"C.PISACANE" GIGLIO - GREE82503T

PORTO ERCOLE -"L.RADICE" - GREE82504V

Criteri di valutazione comuni

In una prima fase di attuazione delle disposizioni contenute nell'O.M. n° 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", nelle relative Linee guida e nella Nota ministeriale n° 2158 del 4/12/2020 e considerati i tempi ristretti per

l’individuazione degli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel Curricolo d’istituto, l’Istituzione scolastica ha correlato i livelli di apprendimento direttamente alle discipline. Successivamente, nella seconda parte dell’anno scolastico 2020/2021, sono stati individuati per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento da inserire nel documento di valutazione, permettendo ai docenti di collegare i livelli a specifici obiettivi. La valutazione di tipo descrittivo delineata dalla normativa citata troverà modalità via via sempre più coerenti con i documenti fondamentali dell’Istituzione scolastica, perfezionando la relazione tra valutazione e progettazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento non ascrivibile ad una singola disciplina, in quanto ogni disciplina è parte integrante della formazione sociale e civica di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

Sono stati scelti come indicatori per la valutazione del comportamento: - Rispetto verso se stessi: impegno e costanza nel lavoro scolastico; cura della persona e del proprio linguaggio; uso responsabile del proprio materiale. - Rispetto verso gli altri: osservanza delle regole; rispetto nei rapporti con gli adulti; rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni; rispetto del materiale altrui. - Rispetto verso l'ambiente: utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola; utilizzo appropriato degli spazi comuni; comportamento responsabile anche durante le uscite. - Disponibilità alla cittadinanza attiva: assunzione responsabile di impegni e compiti; costanza nel perseguire un obiettivo comune; partecipazione alle esperienze e alle proposte. - Ulteriori criteri: partecipazione; autonomia; metodo di lavoro; capacità di collaborazione.

VALUTAZIONE E DESCRITTORI

OTTIMO. L’alunno ha interiorizzato il valore delle regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo. Ha cura di sé, degli ambienti, dei materiali propri ed altrui. È sempre disponibile al confronto con gli adulti e i compagni; gestisce in modo positivo la conflittualità. È attivo e propositivo in ogni contesto della vita scolastica.

DISTINTO. L’alunno riconosce il valore delle regole e generalmente le rispetta. Assume comportamenti corretti in modo consapevole. Ha quasi sempre cura di sé, degli ambienti, dei materiali propri ed altrui. È generalmente disponibile al confronto con gli adulti e i compagni; in caso di necessità chiede il supporto dell’adulto per gestire in modo positivo la conflittualità. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.

BUONO. L’alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Assume comportamenti corretti, anche se talvolta, su richiesta. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti dei materiali propri ed altrui.Solo se supportato dall’adulto accetta punti di vista diversi dal proprio; fatica a gestire in modo positivo la conflittualità. Partecipa alle esperienze proposte solo su richiesta.

SUFFICIENTE. L’alunno, anche se sollecitato, fatica a rispettare le regole del gruppo classe. Incontra difficoltà nell’adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti dei materiali propri ed altrui. Nonostante il supporto dell’adulto fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio e a gestire in modo positivo la conflittualità. Partecipa solo alle proposte e alle esperienze verso le quali mostra particolare interesse

. **Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli alunni

sono ammessi alla classe successiva a condizione di poter acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione**.**

Criteri di valutazione degli apprendimenti

LIVELLO GIUDIZIO DESCRITTIVO AVANZATO. L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO. L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sa in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento è correlata agli obiettivi individuati nei PEI e nei PDP.

Allegato: Criteri_modalità_valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza, oltre al Piano per l'inclusione, anche il Piano di Gestione delle diversità, un documento previsto dalla Regione Toscana che spinge le scuole a dotarsi di una strategia inclusiva e rendicontarla. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è piuttosto strutturata. Le attività di inclusione coinvolgono famiglie, ASL, associazioni presenti nel territorio. La scuola ha adottato vari strumenti: il PDP, il PDPT e il PEI che sono sistematicamente monitorati. L'Istituto ha elaborato una scheda di rilevazione per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali e sono attivi laboratori, progetti, corsi di formazione, conferenze con l'ausilio di esperti rivolti a genitori, insegnanti e alunni. Sono stati attivati sportelli di ascolto e consulenza psicologica per alunni genitori e insegnanti. È stata effettuata la somministrazione di screening sulle competenze meta- fonologiche dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; delle classi I e II della primaria. Tra le risorse professionali della scuola è disponibile un facilitatore culturale. Le UDA inclusive elaborate e realizzate sono documentate e condivise in un dipartimento finale di restituzione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si registrano ancora resistenze nella condivisione con le famiglie di bambini con bisogni educativi speciali, sia rispetto al bisogno espresso dall'alunno, sia per quanto riguarda le metodologie utilizzate e la previsione di obiettivi minimi.

Recupero e potenziamento

L'attenzione posta dalla scuola alla realizzazione di piani individualizzati, anche temporanei per gli studenti in difficoltà momentanee, riduce il numero di studenti potenzialmente bisognosi di intervento di recupero.
PUNTI DI DEBOLEZZA

Da incrementare interventi specifici di recupero per gli allievi con bisogni particolari

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è regolato dall'art. 7 del D.lgs 66/2017. È il documento steso a cura delle Istituzioni scolastiche teso alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, che descrive gli interventi messi in atto, tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento. Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie ed esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. La scuola, riguardo al modello di PEI da utilizzare nell' a.s. 2022/2023, ha adottato i modelli nazionali PEI vigenti allegati al decreto interministeriale n. 182/2020. Il documento è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona ed è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori o chi ne esercita la responsabilità è fondamentale in ogni momento del processo di inclusione scolastica, dal primo momento relativo all'accertamento della condizione di disabilità alla condivisione costante delle scelte e delle azioni educative e didattiche con il personale scolastico. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti. Le famiglie sono coinvolte in percorsi formativi e conferenze ad alto valore inclusivo, promosse sia dall'Istituto che dalle associazioni del territorio che collaborano con la scuola. Per le famiglie è previsto anche uno Sportello di Ascolto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

• Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare:

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento : Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In merito alla mission il nostro istituto individua come obiettivo strategico la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'inclusione, mirando al successo formativo di ciascun alunno nel rispetto delle sue potenzialità. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione (predisposizione del PDPT, PDP, PEI, attuazione di una didattica individualizzata, revisione della programmazione, predisposizione di obiettivi minimi). Gli insegnanti partecipano a momenti di condivisione della progettazione didattica durante i Dipartimenti per elaborare UDA inclusive, strutturate secondo interventi didattici inclusivi e su alcune leve metodologiche essenziali: apprendimento cooperativo, attivo, metacognitivo orientato sulle competenze chiave e monitorato attraverso la valutazione autentica (compiti di realtà, rubriche e diari di autovalutazione). Inoltre la rilevazione degli apprendimenti viene effettuata con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, interrogazioni concordate, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati con vari tipi di supporto: mappe, griglie di sintesi, domande guida. La valutazione formativa o in itinere risulta fondamentale ed è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul percorso di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per "riorientare" la progettazione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento attraverso percorsi personalizzati e calibrati sui bisogni speciali degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è stata predisposta una scheda di passaggio, da cui emerge il profilo di ciascuno di essi, che sarà preso in considerazione per la formazione delle classi prime. Inoltre il nostro Istituto ha ormai consolidato, nel corso degli anni, la somministrazione dello screening fonologico nei bambini di 5 anni, nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria per effettuare interventi efficaci e tempestivi nel riconoscimento degli alunni DSA. Le attività di continuità (sezioni dei 5 anni e i bambini delle classi prime; alunni delle classi quinte e classi prime Secondaria I grado) prendono spunto da UDA in verticale realizzate dai docenti in sede di Dipartimenti finalizzati allo scambio e alla condivisione di metodologie e pratiche didattiche inclusive. La scuola realizza specifiche azioni di orientamento legate alla scelta della scuola superiore. Le attività di orientamento legate alla percezione del sé sono connesse ai percorsi sulle life skills che, indirettamente, aumentano le capacità auto-orientative degli alunni.

Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative

Scelte organizzative

L'organizzazione del personale, risorsa fondamentale della scuola, è finalizzata a garantire il coordinamento ed il presidio tutte quelle azioni che contribuiscono a realizzare la mission e gli obiettivi della scuola. L'Istituto presenta una struttura complessa, articolata al suo interno, in cui i diversi soggetti ed organi svolgono determinati compiti ed incarichi.

Il funzionigramma che segue permette di descrivere la complessità organizzativa dell'Istituto, offrendo una rappresentazione chiara delle competenze e delle responsabilità attribuite ai diversi soggetti e alle relative funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabilità di plesso e DSGA) ei singoli docenti collaborano attivamente per assicurare un servizio scolastico di qualità.

Si ritiene fondamentale promuovere una leadership distribuita per favorire riflessioni e azioni condivise e promuovere un buon middle management. Lo Staff di direzione, che coadiuva il dirigente scolastico, è formato dal docente vicario con compiti di supporto ed eventuale sostituzione del DS, dal docente referente per la scuola primaria che riveste anche il ruolo di secondo collaboratore, dai docenti referenti di plesso, che, in stretta collaborazione e nel continuo confronto con il dirigente, si occupano della quotidianità del proprio plesso, dal DSGA. Le modalità operative si basano su principi di collegialità, condivisione e impegno individuale, valorizzando i ruoli ei livelli di responsabilità propri di ciascuna figura.

Funzionigramma

Collaboratore del DS

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - coadiuvare il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico; - essere punto di riferimento tra i docenti; - farsi portavoce tra i docenti di eventuali comunicazioni urgenti; - vigilare sul buon andamento della scuola; - ragguagliare con tempestività il Dirigente scolastico su ogni problema rilevato; - ragguagliare costantemente il Dirigente scolastico sulle attività affidate; - garantire in ogni momento la sicurezza e la vigilanza dei minori affidati all'Istituzione scolastica; - coordinare le attività del plesso di servizio, curare le questioni di ordinaria amministrazione e le emergenze; - raccogliere e segnalare al D.S. eventuali disfunzioni organizzative cercando di individuarne le soluzioni; - vigilare sulla sicurezza e la pulizia dei locali scolastici; - verificare la regolare diffusione delle comunicazioni tra tutto il personale; - conservare con cura i beni di proprietà dell'Istituzione scolastica ricevuti in affidamento; - individuare

i punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione; - contribuire all'organizzazione di eventi e manifestazioni; - stendere i verbali del collegio dei docenti (di norma primo collaboratore); - assicurare il costante raccordo tra Plesso di servizio e Dirigenza con un incontro settimanale in un giorno ed in un orario da concordare con il D.S.; - partecipare ad incontri sistematici di coordinamento.

Funzione strumentale

P.T.O.F. L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - predisporre il P.T.O.F. in collaborazione con il gruppo di lavoro ed in raccordo con il Dirigente scolastico; - dare evidenza alle iniziative e alle attività previste in attuazione delle azioni del PNRR e per favorire la Transizione ecologica e culturale; - contribuire all'aggiornamento del Curricolo; - coordinare i diversi ambiti progettuali; - coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare; - analizzare e monitorare le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F.; - effettuare una ricognizione delle offerte disponibili sul territorio; - predisporre schede di sintesi dei progetti; - predisporre la progettualità richiesta dall'amministrazione e dagli enti secondo le scadenze stabilite e la progettualità necessaria all'Istituzione scolastica per assicurare la qualità dell'offerta formativa; - raccogliere materiali per la documentazione; - curare la grafica dei documenti predisposti; - contribuire alla promozione di azioni di miglioramento; - diffondere le iniziative intraprese; - partecipare ad incontri di formazione; - partecipare ad incontri sistematici di coordinamento; - partecipare alle attività del N.I.V. - verbalizzare il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate.

FORMAZIONE L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - analizzare i bisogni formativi; - predisporre/aggiornare il Piano della formazione; - effettuare monitoraggi delle formazioni effettuate; - effettuare una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio e sul web; - organizzare e promuovere attività di formazione; - documentare le buone pratiche; - partecipare ad incontri di formazione; - contribuire alla promozione di azioni di miglioramento; - predisporre la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022; - predisporre il R.A.V. per il triennio 2022/2025 in collaborazione con il N.I.V. ed in raccordo con il Dirigente scolastico; - predisporre il Piano di miglioramento; - promuovere e realizzare le azioni di miglioramento previste nel P.d.M.; - predisporre questionari di rilevazione; - contribuire alla valutazione delle competenze e degli apprendimenti; - curare i necessari adeguamenti in relazione all'evoluzione della normativa; - predisporre prove strutturate, rubriche di valutazione, diari; - strutturare griglie per la predisposizione di U.D.A. e U.D.I.; - organizzare la somministrazione delle prove MT; - organizzare la somministrazione delle prove Invalsi; - rendicontare gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; - contribuire alla promozione di azioni di miglioramento; - partecipare ad incontri sistematici di coordinamento; - verbalizzare il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate. FORMAZIONE

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - analizzare i bisogni formativi; - predisporre/aggiornare il Piano della formazione; - effettuare monitoraggi delle formazioni effettuate; - effettuare una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio e sul web; - organizzare e promuovere attività di formazione; - documentare le buone pratiche; - partecipare ad incontri di formazione; - contribuire alla promozione di azioni di miglioramento; - partecipare ad incontri di coordinamento, qualora gli argomenti trattati siano coerenti con il compito assegnato; - partecipare alle attività del N.I.V. ; - verbalizzare il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate.

INCLUSIONE Il responsabile della funzione strumentale di Inclusione e Disabilità ha il compito di: Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92; Sostenere i progetti collegati all'area di funzione (coordinamento del gruppo di lavoro h; cura, aggiornamento, sistemazione ed archiviazione dei documenti sensibili; coordinamento ed assistenza progetto consulenza logopedica e psicologica); Definizione calendari GLO; Fornire indicazioni per compilazione fascicoli personali; Controllo della documentazione prodotta e inserimento dati nella piattaforma INTEGRAZIONE per la richiesta dell'Organico di sostegno: Collaborare con gli enti territoriali quando necessario Collaborare con il DS e il personale della segreteria per la compilazione dei progetti per gli alunni disabili relativi all'a.s. successivo e per eventuali mappature e schede informative richieste dal ministero dell'Istruzione e dal CTI.

Responsabile di plesso

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - mantenere un costante rapporto con il Dirigente scolastico per segnalare e risolvere problematiche quotidiane; - essere punto di riferimento tra i docenti del plesso; - farsi portavoce tra i docenti di eventuali comunicazioni urgenti; - vigilare sul buon andamento del plesso; - ragguagliare con tempestività il Dirigente scolastico su ogni problema rilevato; - supportare il Dirigente scolastico ed i referenti nella realizzazione della progettualità; - curare la diffusione delle comunicazioni; - segnalare eventuali emergenze; - garantire in ogni momento la sicurezza e la vigilanza dei minori affidati all'Istituzione scolastica; - curare il collegamento periodico con la sede centrale; - individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione; - partecipare agli incontri di coordinamento, qualora gli argomenti trattati siano coerenti con il compito assegnato; - partecipare alle attività del N.I.V. ; - verbalizzare il lavoro svolto, indicando data ed ore effettuate.

Responsabile di laboratorio

I responsabili gestiscono e verificano l'effetivo funzionamento dei laboratori e delle strumentazioni

in essi presenti, in collaboraizone con l'assistente tecnico e a supporto del personale docente.

Animatore digitale
L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - fornire consulenza ai colleghi; - contribuire alla buona riuscita delle eventuali riunioni a distanza; - promuovere le attività previste nel PNSD; - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli alunni, delle famiglie e degli altri attori del territorio; - contribuire a realizzare una cultura digitale condivisa; - creare soluzioni innovative; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - contribuire alla promozione di azioni di miglioramento; - partecipare ad incontri di coordinamento, qualora gli argomenti trattati siano coerenti con il compito assegnato - amministratore della piattaforma Google workspace. L'Animatore digitale è supportato dal Team digitale.

Team digitale

Il team digitale contribuisce: - a promuovere le attività previste nel PNSD; - all'evoluzione del sito web della scuola; - a selezionare i materiali da pubblicare sul sito web; - ad individuare modalità e strumenti per l'implementazione dell'utilizzo della comunicazione digitale tra i docenti, tra i docenti e la segreteria, tra la scuola e le famiglie; - a curare la strutturazione del Registro on line e seguirne lo sviluppo in tutte le sue fasi; - a monitorare l'andamento del Registro stesso; - a partecipare agli incontri di coordinamento, qualora gli argomenti trattati siano coerenti con il compito assegnato.

Coordinatore dell'educazione civica

Principali compiti del coordinatore: Progettazione e coordinamento: Definisce e implementa il piano di educazione civica dell'istituto, in linea con le indicazioni nazionali e le specificità del contesto scolastico. Coordina le attività didattiche dei docenti, favorendo un approccio interdisciplinare e promuovendo la partecipazione attiva degli studenti. Organizza progetti, laboratori e iniziative che favoriscano lo sviluppo delle competenze civiche degli studenti. Formazione: Offre supporto ai docenti nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche, fornendo loro strumenti e risorse utili. Organizza momenti di formazione e aggiornamento per i docenti sulle tematiche dell'educazione civica. Favorisce lo scambio di buone pratiche tra i docenti. Relazioni esterne: Collabora con enti locali, associazioni e istituzioni per creare sinergie e promuovere progetti di educazione civica sul territorio. Partecipa a reti di scuole e progetti nazionali per lo scambio di esperienze e la valorizzazione delle buone pratiche. Valutazione: Definisce gli indicatori di valutazione per monitorare l'efficacia delle attività di educazione civica. Valuta i risultati raggiunti e

propone eventuali azioni di miglioramento.

Team per la comunicazione

Il Team si occupa di fare della comunicazione un fattore strategico al fine di facilitare la pianificazione e la realizzazione dei processi attivati; Favorire la diffusione sul territorio del proprio progetto educativo, attraverso una trasmissione che sia efficace e sistematica.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. In particolare, il Nucleo Interno di Valutazione dovrà occuparsi di: progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto; valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto; elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; individuazione degli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; redazione del RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV; individuazione delle aree e delle modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redazione del bilancio sociale per gli stakeholder.

Coordinatori Dipartimenti

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - curare l'organizzazione dei dipartimenti; - rilevare eventuali bisogni e suggerire opportune proposte; - suggerire proposte di miglioramento; - verbalizzare incontri.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI contribuisce: - all'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES; - a fornire supporto nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; - a sostenere i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - alla rilevazione dei BES presenti nella scuola; - alla raccolta e documentazione degli interventi didatticoeducativi

posti in essere; - a supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - a rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola.

Referente dispersione/orientamento

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - progettare modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola; - contribuire alla realizzazione di un percorso scolastico unitario ed organico, in particolare nelle classi ponte; - coordinare le attività di orientamento legate al Progetto Regionale Toscana Musica; - programmare ed attuare esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico; - contribuire a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine di scuola all'altro; - presentare tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado; - organizzare laboratori orientativi in collaborazione con docenti della Scuola Secondaria di II grado; - organizzare incontri informativi rivolti ai genitori con l'intervento di insegnanti della Scuola Secondaria di II grado; - favorire percorsi di orientamento inteso come diritto permanente di ogni persona.

Referente Scuola come centro culturale di promozione sul territorio/Biblioteche innovative

L'incarico prevede i seguenti compiti e responsabilità: - contribuire a rendere sempre più operativa la biblioteca digitale; - curare l'accesso alla piattaforma di digital lending; - promuovere il piacere della lettura; - realizzare attività di lettura creativa; - curare attività di prestito bibliotecario; - realizzare "angoli" di lettura anche nelle classi, se possibile; - collaborare con la Biblioteca Comunale di Monte Argentario; - realizzare, se possibile, conferenze aperte al territorio; - rendere la scuola e la nuova biblioteca centro di promozione culturale.

INVALSI

Organizzazione: Coordina tutte le attività relative alle prove INVALSI all'interno dell'istituto, garantendo il rispetto delle scadenze e delle procedure stabilite dall'INVALSI. Predispone il calendario delle somministrazioni, tenendo conto delle esigenze didattiche e organizzative della scuola. Assicura la disponibilità del materiale necessario per lo svolgimento delle prove (questionari, moduli, ecc.). Formazione: Fornisce ai docenti somministratori le indicazioni necessarie per svolgere correttamente le prove, chiarendo dubbi e fornendo supporto. Organizza incontri di formazione per i docenti sulle novità e sulle modalità di somministrazione delle prove. Somministrazione: Assicura che le prove vengano somministrate nelle condizioni ottimali, rispettando le indicazioni dell'INVALSI. Risolve eventuali problematiche che si presentano durante la somministrazione. Raccolta e invio dei dati: Controlla la corretta compilazione dei questionari e dei moduli. Provvede alla raccolta e all'invio dei dati all'INVALSI entro le scadenze previste. Analisi dei risultati: Partecipa all'analisi dei risultati

delle prove, individuando i punti di forza e di debolezza dell'istituto. Diffonde i risultati all'interno della scuola, coinvolgendo i docenti nella riflessione sulle proprie pratiche didattiche. Collaborazione con il nucleo di autovalutazione: Integra i dati INVALSI con quelli raccolti attraverso altri strumenti di valutazione, contribuendo al processo di autovalutazione dell'istituto.

Gruppo di lavoro Benessere a Scuola

Il gruppo di lavoro Benessere a scuola è un team dedicato a promuovere e tutelare il benessere psicofisico di tutti i membri della comunità scolastica: studenti, docenti, personale ATA e famiglie. Obiettivi principali: Creare un ambiente scolastico positivo e inclusivo: dove tutti si sentano accolti, valorizzati e rispettati. Prevenire e contrastare il disagio scolastico: individuando precocemente i segnali di malessere e intervenendo con azioni mirate. Promuovere le competenze socio-emotive: attraverso attività e progetti specifici che aiutino gli studenti a gestire le emozioni, a risolvere i conflitti e a costruire relazioni positive. Favorire la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio: per creare una rete di supporto al benessere degli studenti.

Coordinamento sportivo

Gestione logistica: Prenota gli spazi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività sportive. Si occupa della gestione dei budget e delle risorse finanziarie destinate alle attività sportive. Relazioni esterne: Collabora con le associazioni sportive del territorio, le amministrazioni locali e gli enti di promozione sportiva. Partecipa a progetti e iniziative in collaborazione con altre scuole. Gruppo di lavoro intercultura

Attività del gruppo: Promozione del dialogo interculturale: Favorire lo scambio e la conoscenza reciproca tra studenti di diverse culture, promuovendo il rispetto delle differenze e la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole. Formazione del personale: Offrire ai docenti e al personale ATA gli strumenti necessari per affrontare le sfide della diversità culturale e per creare un clima scolastico inclusivo. Progettazione ERASMUS Attuazione progetti E-TWINNING Progettazione e implementazione curricolo Clil dell'Istituto.

Gruppo area legalità

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: Sensibilizza gli studenti, i docenti e le famiglie sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo una cultura del rispetto e della tolleranza. Organizza incontri, workshop e attività di gruppo per prevenire e contrastare questi comportamenti. Collabora con le forze dell'ordine e con i servizi sociali per gestire eventuali situazioni di emergenza. Promozione della cultura della legalità: Organizza incontri con esperti del settore (giudici, avvocati, forze dell'ordine) per far conoscere agli studenti il funzionamento del sistema giuridico e le

conseguenze dei comportamenti illegali. Promuove la partecipazione a concorsi e progetti legati alla legalità. Gestione di casi specifici: Interviene in caso di segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo, attivando le procedure previste dal regolamento di istituto. Offre supporto agli studenti coinvolti, sia come vittime che come autori.

Referente viaggi di istruzione

Il referente dei viaggi d'istruzione raccoglie le proposte nei vari plessi e nei Consigli di classe/intersezione e li comunica alla segreteria. Il referente si coordina con le figure coinvolte (Ata, docenti e studenti).

Referenti Reti di scopo

I referenti si occupano de: Pianificazione delle attività: Definire, insieme agli altri referenti, le attività da svolgere, i tempi e le modalità di attuazione. Coordinamento dei gruppi di lavoro: Organizzare e guidare i gruppi di lavoro composti da docenti delle diverse scuole coinvolte nella rete. Monitoraggio dei progetti: Verificare lo stato di avanzamento dei progetti e apportare eventuali modifiche.

Organizzazione degli Uffici e rapporto con il territorio

L'organizzazione degli uffici scolastici e il rapporto con l'utenza e il territorio sono importantissimi per la gestione della scuola. Gli uffici sono strutturati per garantire diverse funzioni, mentre il rapporto con l'utenza e il territorio mira a creare una comunità di apprendimento più ampia.

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento e promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e alle direttive impartite. Ha specifiche competenze negoziali e contabili, svolge attività istruttoria nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Ufficio protocollo

Si occupa della gestione dei flussi documentali, cartacei e digitali. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio. Collabora con il DSGA per: gestione degli acquisiti, gestione dei beni patrimoniali e

tenuta dei registri di magazzino.

Ufficio Alunni

Supporta la progettualità , segue le procedure per la gestione di Reti di scuole, gli adempimenti inerenti la formazione del personale, il supporto alla realizzazione degli interventi relativi ai progetti PON e avvisi per attività curricolari ed extracurricolari, supporto alle attività relative al PNRR. Gestisce gli atti nell'area alunni : iscrizioni, nulla osta, infortuni, esami, pagelle, attestati e certificati degli alunni, registri, libri di testo, statistiche, organi collegiali, rapporti scuola famiglia, gite scolastiche e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale

Gestisce gli atti nell'area personale docente ed ATA. Collabora con il DSGA nella gestione delle pratiche riferite a tutto il personale: contratti a tempo determinato e indeterminato, adempimenti connessi al collocamento a riposo, graduatorie e reclutamento, assenze.

Formazione del Personale

La formazione del personale scolastico riveste un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il miglioramento della qualità dell'insegnamentoe l'adeguamento alle esigenze dei contesti scolastici. Permette di aggiornare le competenze dei docenti e di altri operatori scolastici, garantendo un'offerta formativa sempre più efficace e innovativa. In allegato il dettaglio.

Partecipazione a reti di scopo

Al fine della miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, l'Istituto partecipa a reti di scopo. In allegato il dettaglio.

ALLEGATI:
12-25.pdf

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso : Docente infanzia

Attività realizzata:

Azioni volte a costruire percorsi formativi che aiutino il potenziamento delle abilità di base degli alunni, le doti di competenze trasversali nonché attività finalizzate al loro benessere psico-fisico. Le attività prevedono un percorso di esperienze sensoriali e ritmico-motorie, abbinate a momenti di attività ludico-musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

N. unità attive: 1

Scuola primaria - Classe di concorso: Docente primaria

Attività realizzata:

Attivazione di percorsi che consentano ai bambini di acquisire e consolidare le competenze di base attraverso il gioco, il movimento in spazi più ampi, il conoscere, il domandare, l'imparare a riflettere sulle esperienze vissute, l'osservare e il confrontarsi attraverso una serie di attività che riguardano i vari ambiti disciplinari in relazione tra loro. Si tratta di "imparare facendo", lavorare in gruppo, sviluppare la creatività e la socializzazione, potenziare le abilità di creazione. Sono stati allestiti laboratori in cui gli alunni sono coinvolti in prima persona in attività creative rivolte al saper fare; negli spazi esterni, strutturati come aule all'aperto, i bambini sperimentano attività pratiche a diretto contatto con la natura e con il suo crescere e rinnovarsi. Le esperienze realizzate sono finalizzate a valorizzare i diversi stili cognitivi e a rendere l'apprendimento significativo e motivante. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

N. unità attive: 1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività realizzata:

Le attività sono finalizzate a sostenere gli alunni in difficoltà attraverso una guida e un'assistenza specifica nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e delle competenze disciplinari. L'obiettivo è prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, ottimizzare l'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

N. unità attive:1

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività realizzata:

Le attività di potenziamento mirano a garantire un'adeguata offerta formativa che non è presente sul territorio dell'Isola del Giglio e a fornire un opportuno coordinamento didattico, relazionandosi anche con le altre scuole dell'Istituto. In riferimento agli ambiti operativi delle Scienze motorie vengono proposte per tutti gli allievi esperienze formative che sollecitano relazioni circolari sistematiche tra i fattori della prestazione motoria, abilità – capacità motorie – comportamenti sociali – conoscenze, in contesti ed

ambienti diversi, sviluppando le motivazioni all'apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento

N. unità attive:1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento e promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e alle direttive impartite. Ha specifiche competenze negoziali e contabili, svolge attività istruttoria nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Ufficio protocollo

Gestione dei flussi documentali, cartacei e digitali. Competenza diretta della tenuta dell'archivio. Collaborazione diretta con il DSGA per: gestione degli acquisiti, gestione dei beni patrimoniali e tenuta dei registri di magazzino.

Ufficio per la didattica

Supporto alla progettualità , procedure per la gestione di Reti di scuole, adempimenti inerenti la formazione del personale, supporto alla realizzazione degli interventi relativi ai progetti PON e avvisi per attività curricolari ed extracurricolari, supporto alle attività relative al PNRR. UFFICIO ALUNNI Predisposizione, gestione e redazione degli atti nell'area alunni e gestione degli allievi: iscrizioni, nulla osta, infortuni, esami, pagelle, attestati e certificati degli alunni, registri, libri di testo, statistiche, organi collegiali, rapporti scuola famiglia, gite scolastiche e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale

Predisposizione, gestione e redazione di atti nell'area personale docente ed ATA. Collaborazione diretta con il DSGA nella gestione delle pratiche riferite a tutto il personale: contratti a tempo determinato e indeterminato, adempimenti connessi al collocamento a riposo, graduatorie e reclutamento, assenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise: • Risorse professionali Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole Senza Zaino si occupa di realizzare il Modello Senza Zaino con azioni concrete e quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. Il Senza Zaino è un modello di scuola che mette l'accento sull' organizzazione dell'ambiente formativo , partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise :• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti :• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Scuole DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento si caratterizzano, come dice il nome stesso, per una didattica che può essere realizzata in qualsiasi ambiente, non soltanto nell'aula scolastica. La scuola DADA interpreta l'aula, privilegiando l'aula tematica, come uno degli ambienti attivi per l'apprendimento, ma non l'unico: l'ambiente è concepito in generale come elemento educante e di partecipazione. È quindi fondamentale prevedere arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti; il progetto prevede l'abbellimento dell'edificio scolastico con spazi tematici decorati artisticamente e funzionalmente allestiti. Nel modello DADA, il movimento degli studenti tra questi spazi è visto come un metodo per migliorare la concentrazione e attivare la mente. Questo approccio considera il movimento del corpo essenziale per il processo di insegnamento-apprendimento e per mantenere la concentrazione e le capacità cognitive.

Denominazione della rete: RETE PICCOLE SCUOLE PROVINCIA DI GROSSETO

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale • Attività didattiche • Gemellaggi

Risorse condivise:

• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti: • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove da anni la permanenza delle scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di mantenere un presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca dell'Istituto ha permesso ad alcune scuole nelle piccole isole e nelle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e ai sistemi di videoconferenza. La rete nazionale di Piccole Scuole che si è creata ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di

collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e della collaborazione a distanza.

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale

Risorse condivise:

• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti:

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata, creare un ambiente positivo, inclusivo e sicuro, enfatizzando stili di vita sani, relazioni interpersonali e preparazione per una cittadinanza attiva..

Denominazione della rete: RETE VOLTA A CONTRASTARE I FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO "BULL OUT"

Azioni realizzate/da realizzare: • Attività didattiche

Risorse condivise: • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti:

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ricerca le seguenti finalità condivise: - Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche oggetto della rete: bullismo e cyberbullismo. - Promuovere campagne informative sul territorio, raccogliere e documentare buone pratiche. - Realizzare Linee guida d'azione e di intervento per affrontare i casi che si verificano all'interno delle scuole. - Promuovere forme permanenti di collaborazione sul territorio della provincia di Grosseto con il coinvolgimento e la partecipazione di più soggetti interessati, attraverso lo strumento del "Protocollo d'Intesa". - Creare una Piattaforma operativa, con individuazione di un gruppo di gestione e lavoro, nella quale inserire documenti e materiali. Tale piattaforma potrà essere suddivisa in Aree Tematiche quali, a titolo di esempio: normativa, definizione dei termini, casistica, statistiche. Inoltre potrà contenere progetti ed iniziative proposti da enti esterni, progetti ed iniziative attuate dalle scuole del proprio, attività di formazione rivolta a docenti, studenti e genitori, raccolta di risorse multimediali. 2 - Creare uno spazio aperto nelle modalità di pagina social o blog, nel quale poter interagire con la cittadinanza per ascoltare dubbi e chiarimenti, fornire aiuto e supporto. L'organizzazione delle risorse umane, in tal caso, dovrebbe

comprendere una varietà di profili professionali che possano dare un contributo secondo le proprie competenze e conoscenze.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE GIURIDICA

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti :

• Altre scuole • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione della formazione e aggiornamento del personale scolastico

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale • Attività amministrative

Risorse condivise:

• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti:

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e nell'ambito delle norme del sistema nazionale d'istruzione, la Rete di cui al presente Accordo si prefigge lo scopo di costituire uno spazio di condivisione/scambio di problematiche professionali, di buone prassi e soluzioni applicative, in riferimento alle seguenti macro aree tematiche di interesse comune: Area dell'ordinamento scolastico; Area giuridico-amministrativa; Area professionale e format

Denominazione della rete: RETE POLO PERFORMATIVO DELLE ARTI PROVINCIA DI GROSSETO

Azioni realizzate/da realizzare:

• Attività didattiche

Risorse condivise:

• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti:

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi: - promuovere la diffusione delle arti, curando la sinergia con gli altri temi della creatività e con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo dell'istruzione; - condividere azioni in verticale, armonizzando i passaggi tra i cicli di studio; - favorire la didattica delle arti, valorizzando le differenti attitudini di tutte le studentesse e di tutti gli studenti e anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa; - sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo; - realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo; - realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole aderenti alla rete; - realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche con progettualità artistica e musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze; - rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curricolo, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento; - attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti d'istituto per le arti e la musica e finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici dedicati ai temi della creatività; - elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, allo scopo di reperire risorse per lo sviluppo delle attività progettuali; - sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti; - promuovere percorsi comuni strettamente legati all'innovazione didattico metodologica nel campo della didattica delle arti, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione, in coerenza con il PNSD; - definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e/o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti, anche quelli del terzo settore, che sul territorio si occupano di diffusione del linguaggio artistico e musicale. La collaborazione tra le Istituzioni che sottoscrivono il presente accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si estrinseca altresì con l'organizzazione di manifestazioni culturali congiunte o di scambio, di incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il territorio, gli Enti Locali, le altre istituzioni, anche del terzo settore, e il MIM.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per

produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni; Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Inclusione e disabilità

Destinatari: Tutti i docenti

Modalità di lavoro:

• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA INGLESE

Le attività progettate per lo sviluppo nei docenti delle competenze in Lingua inglese rientrano nella progettazione P.N.R.R Stem e Multilinguismo - nuove competenze e nuovi linguaggi- e prevedono la realizzazione di percorsi formativi per livello, in presenza e/o on-line, con relative simulazioni e prove d'esame finalizzate alla certificazione linguistica B1,B2. Attività per potenziare il livello delle competenze comunicative in classe; il supporto nella progettazione di moduli condivisi sulle nuove pratiche didattiche; workshops su tematiche mirate (ad es. metodologia CLIL); la presentazione di metodologie per l'insegnamento della lingua inglese ad alunni BES (didattica inclusiva); il supporto nella progettazione di ambienti multilingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze di lingua straniera

Destinatari: Tutti i docenti

Modalità di lavoro: • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

In risposta al DM 66 del PNRR sono stati organizzati percorsi formativi dedicati a docenti e personale scolastico per sostenere la transizione digitale e mirati al potenziamento delle competenze digitali in linea con i framework DigComp2.2 e DigCompEdu. Le attività che si intendono proporre in questo ambito mirano a sostenere i docenti nel processo in atto di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo, incentrato su una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Tale modello è incentrato sulla realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", intesi come spazi fisici e virtuali, dove attuare metodologie coinvolgenti incentrate sulla didattica attiva, collaborativa e personalizzata e in grado di favorire relazioni, motivazione e benessere emotivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

Destinatari: Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro: • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete : Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti di ambito e di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Le attività che si intendono realizzare, con lo scopo di perseguire gli obbiettivi del P.N.R.R. e del Piano Scuola 4.0, si collocano nell'ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico e all'utilizzo di metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze Stem, digitali e di innovazione nei processi di apprendimento-insegnamento all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Si prevedono per i docenti dei percorsi formativi in presenza e on line, la progettazione guidata, la sperimentazione didattica documentata, il lavoro in rete. Sarà fondamentale la creazione di comunità di pratiche interne ed esterne per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Tale formazione sarà oltretutto propedeutica per l'attivazione di percorsi formativi come previsto dal DM 65 rivolti agli alunni e volto all'acquisizione di competenze Stem come recita il PNRR ed avrà l'obbiettivo di rafforzare il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; promuovere l'educazione all'uso consapevole e critico dei media nelle scuole di ogni ordine e grado; rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e virtuali; assumere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro attuando percorsi didattici e di orientamento incentrati sulle discipline scientifiche (STEM).

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari:

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro:

• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete:

Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti di ambito e di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Le iniziative di formazione sui temi della Valutazione si basano sul concetto che essa sia fondamentale per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale, attuabile attraverso la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, considerati protagonisti attivi del miglioramento. Saranno oggetto di azioni formative rivolte a figure specifiche (DS, Referenti, NIV,…) le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Saranno invece progettate per i docenti iniziative di formazione utili a sviluppare le competenze tecniche e ad affinare le competenze valutative, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi e delle allieve.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Valutazione e miglioramento

Destinatari:

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro:

• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete:

Formazione MIUR, USR, USP

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-ASSUNTI

Il percorso, articolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevede incontri in presenza, laboratori formativi che trattano temi quali didattiche innovative, uso delle nuove tecnologie, educazione alla sostenibilità, inclusione e integrazione, osservazione in classe (peer review), attività sulla piattaforma dedicata di INDIRE. Determinante è, inoltre, il ruolo del docente tutor che affianca il docente nel percorso del primo anno con compiti di supporto professionale; anche per questa figura sono previsti percorsi formativi mirati. Il modello si è recentemente arricchito con la possibilità di visite di studio in Istituzioni scolastiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari :

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro:

• Laboratori • Workshop • Social networking

Formazione di Scuola/Rete:

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROMOZIONE DELLA SALUTE

Le attività formative che si intendono attuare con l'unità hanno lo scopo di realizzare, attraverso una formazione teorico-pratica, attività di prevenzione e promozione della salute sia tra il personale docente e ATA che tra gli studenti e le studentesse. I percorsi rivolti agli adulti intendono fornire nozioni teoriche e pratiche per il raggiungimento del benessere, in particolare nell'ambito lavorativo (per es. sperimentazione di esercizi e tecniche utili a gestire lo stress, a prevenire il burn-out professionale, a creare un clima positivo in classe, …). I percorsi rivolti agli studenti mirano a far raggiungere in loro uno stato di consapevolezza e benessere psico-fisico globale, utile a favorire anche i processi di apprendimento; particolare attenzione verrà posta alla capacità di comprendere l'importanza della prevenzione. Progetto sCOOLFood; corsi di formazione azienda USL Toscana sud est , Scuola & Salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari :

Tutti i docenti, personale ATA e studenti

Modalità di lavoro :

• Laboratori • Comunità di pratiche • Attività in presenza/Lezioni teorico-pratiche

Formazione di Scuola/Rete:

Enti esterni presenti sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni presenti sul territorio

Titolo attività di formazione: PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE

Le attività formative che si intendono realizzare nell'ambito di questa unità hanno lo scopo di formare personale docente in grado di divulgare tra gli alunni la cultura musicale nei suoi vari aspetti, operando in sinergia con gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola e perseguendo le finalità del curricolo verticale di musica. Il principale scopo di tali azioni è contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività, essendo opinione condivisa il fatto che il contributo che la cultura musicale fornisce alla formazione dello studente è decisivo, tanto da costituire un momento fondamentale nella crescita del futuro cittadino europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti :

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari :

Docenti e studenti

Modalità di lavoro:

• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Le attività formative che si intendono attuare con l'unità hanno lo scopo di realizzare, attraverso una formazione teorico-pratica, attività di prevenzione sulla sicurezza nei vari ambienti di vita sia tra il personale docente e ATA che tra gli studenti e le studentesse. Le attività inerenti la Salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro prevedono la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento così come disciplinato dalla normativa vigente. I percorsi sono realizzati attraverso lezioni teoricopratiche e/o on line, inerenti tematiche quali il Primo Soccorso, l'Antincendio, la Gestione delle Emergenze, il BLSD. Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008) PROGETTO "LA SICUREZZA A PARTIRE DAI BANCHI DI SCUOLA"

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari:

Tutti i docenti, personale ATA e studenti

Modalità di lavoro:

• Lezioni teorico-pratiche

Formazione di Scuola/Rete:

Attività proposte sia dalla singola scuola che da reti di scopo

Titolo attività di formazione: PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le attività formative da realizzare avranno lo scopo di accompagnare i docenti nella Progettazione integrata e trasversale di percorsi utili a sviluppare e consolidare negli alunni e nelle alunne le competenze sociali e civiche. Gli ambiti in cui operare e confrontarsi sono molteplici e di egual importanza; fanno parte di una visione globale che vede l'essere umano protagonista attivo, sin dall'infanzia, della costruzione del proprio percorso di vita all'interno delle comunità, via via più ampie, a cui scopre di appartenere. Le azioni formative saranno dunque incentrate su tematiche quali l'educazione civica, la legalità, il bullismo e il cyberbullismo, la parità di genere, la promozione delle life skills, la comunicazione efficace, la tutela dell'ambiente e il processo di transizione ecologica in atto, la sicurezza, la cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari:

Docenti e studenti

Modalità di lavoro:

• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE

Si propone, infine, a tutto il personale docente l'attuazione di percorsi di autoformazione intesa come momento di condivisione di percorsi e buone pratiche didattiche che possano arricchire, creare spunti di riflessione, permettere un continuo aggiornamento professionale e -in un'ottica di life long learning- tenere sempre allenate le proprie competenze. Trasferire quanto appreso e messo in pratica con successo rappresenta elemento di grande gratificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti:

Valutazione e miglioramento

Destinatari:

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro:

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete:

Iniziative del docente

Approfondimento

Il Piano della Formazione per l'a.s. 2023/2024 è stato predisposto secondo le risultanze del RAV attualmente in vigore, pubblicato per il triennio 2022-2025, e degli obiettivi di miglioramento della scuola fissati nel PdM. Il Piano si ispira al Piano Nazionale per la Formazione che individua le priorità per la formazione in servizio di docenti e personale ATA. Persegue inoltre gli obiettivi del P.N.S.D. e del Piano Scuola 4.0 , che si collocano nell'ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Dall'anno scolastico 2023/2024 è inserita nel sito dell'istituto una specifica sezione che raccoglie le proposte

formative dell’istituto. Per accedere al servizio basta cliccare su “scuola” e tra le varie troverete la voce “formazione personale scolastico”. In questa pagina troverete la tabella con le proposte formative coerenti con il piano della formazione docenti. Le ore di formazione che verranno svolte, relativamente alle unità di apprendimento proposte, verranno rendicontate entro il 30/06/2024, data entro la quale dovrà essere restituito il documento di monitoraggio della formazione compilato con i corsi e le ore svolti. Le attestazioni verranno inviate alla segreteria che provvederà all’archiviazione nel fascicolo personale del docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività: di formazione:

La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso

Destinatari:

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro:

• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete:

Attività proposte sia dalla singola scuola che da reti di scopo

COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione:

Corsi di aggiornamento per l'utilizzo di software e piattaforme digitali per uso tecnico-amministrativo

Destinatari:

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro:

• Attività in presenza • Formazione on line